

Spett.le
Ditta

trasmessa esclusivamente tramite PEC

Oggetto: indagine di mercato ed invito a presentare offerta per l'affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'ex art. 36 comma 2 lett. b) D.Lgs 50/2016 per il servizio di trasporto e smaltimento della frazione umida CER 200108 dei rifiuti urbani della città di Scafati (SA).

Delega dell' VIII° settore del Comune di Scafati: del 15.03.2018

Determina a contrarre dell'amministratore unico ACSE SpA del 19.04.2018

Codice CIG: 7461863 e22

Si invita codesta rispettabile ditta a voler presentare l'offerta per la gara per il servizio indicato in oggetto e le cui caratteristiche sono dettagliatamente specificate nell'allegato Capitolato d'oneri, ad ACSE Spa.

Detta gara si terrà presso la sede ACSE Spa di via Diaz, 100 il giorno 30/04/2018 alle ore 12:00.

I caratteri del servizio e le condizioni di partecipazione alla suddetta gara sono:

- Importo complessivo contrattuale € 212.500,00 (Euro duecentododicimilacinquecento/00) di cui € 1.000,00 (euro mille/00) per oneri di sicurezza e oltre IVA;
- Prezzo unitario per servizio di carico, trasbordo; trasporto e smaltimento €/t 170,00 (euro per ogni tonnellata centosettanta/00), oltre oneri di sicurezza e oltre IVA;
- durata del servizio: mesi tre ovvero fino alla concorrenza dell'importo a base d'asta al netto dello sconto di aggiudicazione determinato tenendo conto della produzione 2017.

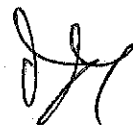
L'offerta economica deve essere presentata preferibilmente sul modello allegato specificando gli importi in cifre ed in lettere;

l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo unitario più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs 50/16, in quanto trattasi di servizi con caratteristiche standardizzate le cui caratteristiche sono definite dal mercato nonché ad elevata ripetitività, senza caratteri innovativi a di contenuto tecnologico.

Codesta ditta per partecipare alla suddetta gara negoziata dovrà far pervenire a mezzo raccomandata postale, raccomandata a mano o agenzia di recapito autorizzato, entro le ore 11,00 del giorno 27/04/2018, una busta debitamente sigillata con ceralacca e/o con nastro adesivo, timbrata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, anche preincollati, indirizzata ad A.C.S.E. S.p.A. Via Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA), riportante la seguente dicitura:

"Offerta per la gara negoziata del giorno 30/04/2018, relativa al servizio di carico, trasporto e smaltimento della frazione umida CER 200108 per ACSE SpA"

oltre alle generalità e i recapiti e punti di contatto dell'operatore economico partecipante,



Nel suddetto plico dovrà essere inclusa:

una busta chiusa, sigillata, timbrata e controfirmata sui lembi anche preincollati con la scritta "OFFERTA ECONOMICA", all'interno della quale deve essere riposta l'offerta economica, redatta in conformità all'allegato facsimile "OFFERTA ECONOMICA", espressa sia in cifre che in lettere. Essa dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso e seguita dall'indicazione del luogo e della data di nascita del sottoscrittore.

Questa busta non dovrà contenere altra documentazione.

una busta chiusa, sigillata, timbrata e controfirmata sui lembi anche preincollati con la scritta "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", all'interno della quale deve essere riposta la seguente documentazione:

- capitolato d'oneri sottoscritto in ogni sua pagina in segno di accettazione delle clausole e condizioni ivi contenute;
- attestazione di pagamento all'AVCP importi dovuti dall'O.E.;
- domanda di partecipazione redatta sull'allegato "ISTANZA DI PARTECIPAZIONE" compilata in ogni sua parte;
- referenze bancarie fornite nei modi richiesti;
- autocertificazioni del titolare o legale rappresentante della ditta nonché dai soggetti tenuti, in conformità agli allegati, compilati in ogni loro parte:
 - modello "DICHIARAZIONE REQUISITI",
 - modello "DICHIARAZIONE ALTRI SOGGETTI",
 - modello "DICHIARAZIONE RTI/CONSORZI",
 - modello "DICHIARAZIONE CONSORZI",
 - modello "SCHEDE IDENTIFICAZIONE CONCORRENTE",
 - modello "RICHIESTA DURC",
 - modello "COMPAGINE SOCIALE",
 - modello "INSUSSISTENZA INCOMPATIBILITÀ",
- cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base di gara, come previsto nel CSA. Questa cauzione è svincolata automaticamente al momento della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, ai non aggiudicatari ed è restituita entro 30 gg dall'aggiudicazione;

RESTA INTESO CHE:

- il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
- il servizio sarà affidato alla migliore offerta pervenuta;
- non sono ammesse offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifra e quello indicato in lettere è ritenuto valido quello indicato in lettere;
- non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine fissato o sul quale non sia apposta la scritta relativa alla specificazione dell'oggetto relativo alla gara;
- non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso che manchi qualcuno dei documenti richiesti;
- non sono altresì ammesse le offerte che recano correzioni non espressamente confermate e sottoscritte



- il Presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogare la data senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo;
- la stazione appaltante si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere all'aggiudicazione, senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo;
- si procederà all'affidamento anche in presenza di una sola offerta valida;
- in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio;
- mentre l'offerente resta impegnato per effetto della presentazione dell'offerta, A.C.S.E. S.p.A. non assumerà verso di questi alcun obbligo se non quando, a norma di legge, tutti gli atti inerenti l'appalto in questione e ad essi necessari e dipendenti avranno conseguito piena efficacia giuridica, ovvero fino a quando l'eventuale atto deliberativo di approvazione dell'intervento da parte del CdA o del direttore generale non sarà divenuto esecutivo;
- la procedura di affidamento può essere annullata o revocata per motivi di interesse pubblico dichiarato a giudizio ed in autotutela dal committente, nella fase precontrattuale, senza oneri per la stazione appaltante;
- l'appaltatore è obbligato al rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13.08.2010, n. 136;
- il concorrente è obbligato alla compilazione della scheda di identificazione del concorrente, indicando i recapiti a cui la stazione appaltante può inviare le comunicazioni ai sensi della normativa vigente;

La documentazione della presente gara è pubblicata sul sito web della stazione appaltante: www.acsespa.it sul quale il concorrente può verificare la completezza degli atti, in uno con i modelli, i cui file editabili da utilizzare per la partecipazione sono richiedibili alla S.A.

ALLEGATI:

Determina a contrarre;

Capitolato d'oneri;

D.U.V.R.I.;

Analisi chimico fisiche del rifiuto 200108;

Regolamento interno recante codice di comportamento dipendenti ACSE.

Scafati, 19 aprile 2018



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text "SERVIZI PER IL TERRITORIO" around the top edge and "A.C.S.E. S.p.A." around the bottom edge. In the center of the stamp is a small version of the company's logo, a stylized sunburst or starburst design.

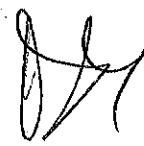
Oggetto: affidamento del servizio di carico, trasporto e smaltimento della frazione umida CER 200108 proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani del comune di Scafati (SA).

CAPITOLATO SPECIALE d'APPALTO.

Scafati 22 marzo 2018.

Nel seguito si farà riferimento a:

- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e smi (Codice dell'Ambiente) con particolare riferimento alla Parte Prima (Disposizioni generali) e alla Parta Quarta (Norma in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati).
- D.Lgs. 19.04.2016, n. 50 e smi (Riordino delle discipline vigenti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE 2014/24/UE e 2014/25/UE);
- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e smi (Attuazione dell'articolo 1 della legge 03.08.2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- DPR 05.10.2010, n. 207 e smi (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- Normativa imposta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione; Det. N. 1 del 15/01/2014 definita nell'art. 32 D.Lgs. del 24.06.2014, n. 90, e con le certificazioni rilasciate dalle Prefetture competenti per territorio "White List".
- Legge Regione Campania 28.03.2007, n. 4, così come modificata dalle leggi regionali 14.04.2008, n. 4; 21.01.2010, n.2; 05.05 2011, n. 7; 27.01.2012 n. 1; 24.01.2014, n.5; e dalle sentenze della Corte Costituzionale 30 novembre - 4 dicembre 2009, n. 314 e 23 febbraio - 3 marzo 2011, n. 69 (norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati);
- Legge Regione Campania 27.02 2007, n. 3 e smi (disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania);
- Legge Regione Campania 26.05 2016, n. 14 e smi (norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti);
- Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007.



SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Art 1 - Servizio oggetto dell'appalto, identificazione e provenienza del rifiuto

Il presente capitolato d'appalto ha per oggetto l'individuazione di un centro di messa in riserva, trasferimento e trasporto all'impianto finale, nonché smaltimento/recupero dei rifiuti biodegradabili derivanti da cucine e mense provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio comunale di Scafati - codice CER 200108 - e si compone dei singoli servizi, come dettagliatamente elencati al successivo articolo 33

Il rifiuto è di proprietà della città di Scafati sino al momento della consegna al sito di trasferimento ovvero di recupero. Restano proprietà dei destinatari sia le frazioni merceologiche riciclabili provenienti dalla selezione sia le parti non valorizzabili.

Non può essere addebitato all'Ente l'onere dello smaltimento finale dei residui non recuperabili.

ART. 2 - Definizioni - Nomine

Committente (ente o suo delegato): A.C.S.E. Spa - Scafati.

Appaltatore e/o Esecutore e/o Impresa Appaltatrice (I.A.): la persona fisica o giuridica alla quale il committente aggiudicherà l'appalto, nonché i suoi legali successori o aventi causa.

Responsabile del Procedimento: dipendente, avente i requisiti di legge, nominato dall'Ente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Rappresentante dell'Appaltatore: l'appaltatore deve comunicare, prima dell'inizio delle prestazioni, il nominativo del responsabile dell'appalto che sarà referente dell'Ente nei rapporti con l'I.A., ivi comprese eventuali contestazioni inerenti lo svolgimento delle prestazioni.

Le comunicazioni nei confronti dell'appaltatore per tramite del responsabile dell'appalto, da questo nominato, si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti mediante comunicazione a mezzo pec.

ART. 3 - Obbligo di continuità del servizio

Il servizio oggetto del presente appalto è a tutti gli effetti connesso e consequenziale ai servizi pubblici essenziali e quindi costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dalla Parte IV - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Esso pertanto non potrà né essere sospeso e né abbandonato, salvo casi di forza maggiore.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, l'Ente potrà sostituirsi all'I.A. per l'esecuzione d'ufficio ponendo a carico della stessa ogni onore derivante da tale inadempienza, utilizzando la polizza fideiussoria e/o la garanzia definitiva prestata per incaricare altra ditta per l'espletamento del servizio.

E' comunque fatta salva la facoltà dell'Ente, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 c.p. (interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità), di segnalare il fatto alla competente autorità giudiziaria, nonché di rivalersi dei maggiori oneri a sostenersi.

ART. 4 - Durata dell'appalto

Il contratto avrà durata di mesi 3 (tre) a decorrere dal 03.05.2018 al 02.08.2018 ovvero dalla data di avvio del servizio sancita da apposito verbale.

Al termine del periodo, il contratto si intenderà risolto, salvo proroga nei modi e nei termini di legge. In nessun caso il contratto potrà essere rinnovato tacitamente.

L'affidamento del servizio potrà avvenire sotto le riserve di legge, nelle more del perfezionamento del contratto, in ragione delle tempistiche della procedura, e per garantire la continuità del servizio.



ART. 5 - Estensione dell'appalto.

Qualora alla scadenza naturale del contratto, ed in ogni caso di risoluzione anticipata dello stesso, non siano state completate le formalità relative alla nuova gara e conseguente affidamento del servizio, l'I.A., è tenuta, previa richiesta dell'Ente entro 15 giorni dalla scadenza del servizio, alla prosecuzione dello stesso, fino alla data di assunzione del medesimo da parte di una nuova I.A.. Durante il suddetto periodo di servizio integrativo restano ferme tutte le condizioni stabilite dal contratto e dal presente CSA.

Art. 6- Valore dell'appalto

L'importo a base di appalto per l'intera durata del servizio, è pari a complessivi € 212.500,00 (duecentododicimilacinquecento euro) di cui € 1.000,00 (mille euro) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, così determinato:

Tonnellate/mese 414,70 x 3 mesi = 1244,11 tonnellate x €/t 170,00=	€ 211.500,00
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	<u>€ 1.000,00</u>
Sommano:	€ 212.500,00

Si precisa che:

- L'appalto è a misura in funzione del peso effettivo, che sarà certificato dalla documentazione di rito, dei rifiuti prelevati dal CCR di via G.B. Casciello, messi eventualmente in riserva e trasportati all'impianto finale, comprensivo del costo per il recupero/smaltimento degli stessi.
- Il quantitativo su indicato di rifiuti da smaltire può essere suscettibile di incrementi o riduzioni e, pertanto:
 - o la maggiore quantità di rifiuto sarà oggetto di apposito pagamento, il cui importo sarà determinato dal prodotto tra la maggiore quantità ed il prezzo unitario offerto in sede di gara dall'aggiudicataria;
 - o in case di minore quantità, tale evento non sarà vincolante per per l'Ente per cui il mancato raggiungimento delle quantità su indicate non dà diritto all' I.A. di richiedere per tale motivo alcun riconoscimento o indennizzo, resta ferma la facoltà dell'Ente di prorogare fino all'esaurimento dell'importo contrattuale, agli stessi patti, prezzi e condizioni;
- Il prezzo unitario che risulterà dall'aggiudicazione della procedura resterà fisso ed invariato per tutta la durata dell'appalto;
- I costi per la sicurezza per rischi da interferenze sono pari a € 1.000,00 non soggetti a ribasso;
- Nell'offerta economica, l'operatore economico dovrà indicare il costo per la mano d'opera e i costi per la sicurezza aziendale.

Art.7 - Conoscenza delle condizioni dell'appalto

La partecipazione delle ditte all'appalto di cui al presente CSA, implica da parte delle stesse la conoscenza di tutte le norme generali e particolari che lo regolano e di tutte le condizioni locali e più in generale di tutte le circostanze che possono influire sul giudizio delle ditte stesse circa la convenienza di assumere l'appalto sulla base del prezzo offerto.

Art.8 - Effetto obbligatorio del contratto

L'I.A. resterà vincolata con la presentazione dell'offerta.

L'Ente resterà vincolato, invece, solo dopo la sottoscrizione del contratto di appalto.

L'I.A. dovrà, entro il termine fissato dall'Ente, presentarsi per la stipula del contratto, previa esibizione dei documenti richiesti, del deposito della garanzia definitiva, così come previsto dagli atti di gara.

Art 9 - Soggetti ammessi alla gara.

Sono ammessi alla gara gli operatori economici di cui all'art. 3, comma 1, lett. p) del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, così come individuati all'art. 45 del medesimo Decreto e, nel caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici, così come individuati all'art. 48 sempre del citato Decreto.

ART. 10 - Requisiti di ordine generale

I soggetti che intendono partecipare alla gara non devono trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi.

ART. 11 - Requisiti di idoneità professionale

I soggetti che intendono partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 83, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, devono essere iscritti nel Registro delle Imprese presso la CCIAA della Provincia in cui l'Impresa ha sede con attivazione dei servizi oggetto di appalto o in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE. Inoltre essi devono essere iscritti o aver presentato istanza di iscrizione nella "white list" della Prefettura nella Provincia in cui la ditta ha sede.

Art.12 - Requisiti di capacità economico finanziaria

I soggetti che intendono partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 83, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, devono possedere i seguenti requisiti:

- n. 2 referenze bancarie, attestanti la capacità economica dell'operatore in relazione all'affidamento di che trattasi.

Art 13 - Requisiti di capacità tecnica e professionale

I soggetti che intendono partecipare alla gara ai sensi dell'art. 83, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, a pena di esclusione, devono possedere i seguenti requisiti di capacità tecnica e professionale:

- avere eseguito per Enti pubblici, nell'anno antecedente la data di pubblicazione della gara servizi identici a quelli in oggetto per un importo pari ad almeno due volte l'importo posto a base di gara di € 212.500

i servizi valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nell'anno antecedente la data di pubblicazione della gara, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente;

- iscrizione all'ANGA - cat. 1- sottocategoria D5 - classe C, per trasporto dei rifiuti cod. CER 200108;
- iscrizione al SISTRI per tutti i soggetti obbligati (impianto R3, trasporto, impianto R13);
- avere titolarità o disponibilità di un impianto debitamente autorizzato alle operazioni R13 e/o R3 per il CER 200108; che:
 - o deve essere dotato di impianto di pesa;
 - o deve garantire, attraverso apposita dichiarazione da produrre in sede di gara, la disponibilità al conferimento di tutti i FORSU prodotti sul territorio comunale di scafati nel periodo di affidamento del presente appalto;

E' ammessa la sostituzione dell'impianto di smaltimento/recupero che la I.A. ha indicato in sede di offerta, previa autorizzazione dell'Ente, con precisazione che l'impianto sostitutivo dovrà avere le stesse caratteristiche tecniche di quello indicato in sede di gara.

ART. 14 - Garanzia della qualità art. 87, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 - settore di accreditamento EA39 - per attività di servizi di igiene Urbana e/o di nettezza Urbana inerenti la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, lo spazzamento e il trasporto di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi.

ART. 15 - Gestione ambientale art. 87 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016 e smi

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso della Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 - serie accreditamento EA39 - per attività di servizi di nettezza Urbana e/o igiene Urbana inerenti la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, lo spazzamento e il trasporto di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi

ART. 16 - Requisiti da parte dei concorrenti con idoneità plurisoggettiva e consorzi

Ai sensi del comma 11 dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi è consentita la partecipazione ai concorrenti con idoneità plurisoggettiva e consorzi.

Nel caso, fermo restando che i requisiti dovranno essere posseduti dal raggruppamento/consorzio per l'intera parte di quanto richiesto e i singoli concorrenti per la parte che andranno ad eseguire, i requisiti di cui agli artt. 11, 12, 14 e 15 del presente CSA dovranno essere posseduti da tutti i costituenti il soggetto con idoneità plurisoggettiva ovvero dal consorzio.

PROCEDURA DI GARA

Art. 17 Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione interverrà nei confronti del concorrente avrà offerto il minor prezzo sull'importo a base d'asta ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e smi.

Art. 18 Modalità di aggiudicazione

Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua e conveniente dall'Ente ai sensi dell'art 97, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi.

E' facoltà dell'Ente di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto.

DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 19 - Modalità di stipulazione del contratto

Il contratto sarà stipulato secondo quanto stabilito dall'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi.

L'I.A. del servizio dovrà entro il termine fissato dall'Ente, presentarsi per la stipula del contratto, previa esibizione dei documenti richiesti di cui al successivo art. 22 del presente CSA e comunque non prima di 35 gg dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi.

In caso di mancata stipula del contratto da parte dell'I.A. entro il termine fissato, l'Ente ha la facoltà di aggiudicare l'appalto alla ditta immediatamente successiva nella graduatoria, incamerando la somma depositata a titolo di garanzia provvisoria, salvo il maggior danno.

Art. 20 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale di appalto

Nel caso vi siano norme del presente CSA tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, si applicano in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo

luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente CSA, è effettuata tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del servizio; per ogni altra evenienza si applicano gli articoli da 1362 a 1369 del cc.

Art.21 - Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto appalto:

- A) Il presente CSA;
- B) La documentazione di sicurezza propria del concorrente e del DUVRI;
- C) L'offerta economica presentata;
- D) Le polizze di garanzia e assicurazione;
- E) L'eventuale documentazione, nel caso di avvalimento;
- F) Il contratto con l'impianto nel caso disponibilità e non di possesso, che garantisca il recupero/smaltimento per l'intera durata dell'appalto e del quantitativo dei rifiuti in oggetto.

Devono intendersi contrattualmente vincolante tutte le leggi e le norme vigenti in materia di servizi pubblici.

Art.22 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

La formulazione dell'offerta da parte dell'I.A. vale come dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti o di tutte le norme vigenti in materia di servizi pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

ART. 23 - Cessione del contratto

Ai sensi dell'art.105, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i, è fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena la nullità dello stesso e l'incameramento della garanzia definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

ART. 24 - Cessione del credito

E' fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il credito, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, pena eventuale risoluzione del contratto e l'incameramento della garanzia definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

Art.25 - Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare

Qualora l'I.A. sia un Raggruppamento di imprese, in caso di fallimento dell'Impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Ente ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto.

In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti, purché in possesso di tutti i requisiti facenti parte all'impresa mandante.

ART. 26 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente CSA, l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto, in particolare si richiama l'osservanza del D. Lgs. n. 152/2006 e smi, l'I.A. sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto.

L'I.A., inoltre, dovrà attestare la conoscenza del Codice del Comportamento dei dipendenti di ACSE spa, impegnandosi affinché lo stesso trovi applicazione, per le parti compatibili, anche nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, consapevole che in caso di violazioni degli obblighi da esso derivanti, l'Ente invocherà la risoluzione di diritto del contratto.

ART. 27 - Rapporti contrattuali

Salvo diverse disposizioni, l'Ente, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività tecniche del contratto attraverso il RUP e/o il Direttore dell'esecuzione.

Le Indicazioni tecniche per l'espletamento delle attività saranno impartite dal RUP.

Il RUP e/o il Direttore dell'esecuzione avrà il compito di predisporre, in accordo con l'I.A., il verbale di inizio delle attività, controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel Contratto e nei documenti di riferimento, controllare in accordo con gli uffici dell'Ente che tutti gli interventi e consequenziali atti siano corretti.

L'I.A. dovrà fare in modo che all'interno della propria organizzazione vi sia un unico centro di riferimento al quale l'Ente possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, le segnalazioni di disservizio, di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale.

In tal senso, l'I.A., si impegna a designare, a suo totale carico ed onere, una persona Responsabile della esecuzione del contratto (Rappresentante dell'I.A.), costantemente reperibile. Il cui nominativo sarà indicato all'Ente per iscritto.

Il Responsabile dell'I.A. provvederà, per conto della stessa, a vigilare affinché ogni fase dell'appalto risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali e sarà il naturale corrispondente del Direttore dell'esecuzione del contratto per conto dell'Ente.

ART. 28 - Sede Legale dell'Appaltatore

L'I.A. all'atto della stipula del contratto, ovvero alla consegna del servizio sotto riserva di legge, dovrà dichiarare la sede legale presso la quale sarà inviata qualunque comunicazione da parte dell'Ente.

Ogni variazione di detta sede dovrà essere tempestivamente comunicata dall'I.A. all'Ente; nel caso che ciò non avvenisse e di conseguenza l'Ente non avesse la possibilità di inviare all'I.A. eventuali comunicazioni, queste saranno, a tutti gli effetti di legge, date per notificate presso l'Albo Pretorio dell'Ente.

ART. 29 - Tutela della privacy

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e smi, si informa che i dati forniti dalle imprese verranno trattati dall'Ente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto.

Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa.

ART. 30 - Riferimento alla legge

Per quanto non previsto nel presente CSA, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia e a quante eventualmente emanate in vigore del contratto di servizio regolata dal presente capitolato.

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 31 - Corrispettivo dell'appalto - Invariabilità del prezzo

Il corrispettivo dell'appalto, che sarà quello risultante dall'importo posto a base di gara decurtato del ribasso offerto, sarà fisso ed invariabile per tutta la durata dello stesso e sarà determinato dalla seguente formula:
costo unitario offerto x peso conferito in impianto.

Il prezzo offerto dall'I.A. si deve intendere remunerativo per tutti i servizi e gli obblighi contrattuali.

Il corrispettivo per i servizi in oggetto è determinato esclusivamente dal peso effettivo dei rifiuti conferiti presso l'impianto in R13 ovvero in R3. Pertanto, l'I.A. non potrà vantare a qualsiasi titolo, ulteriori crediti nei confronti dell'Ente derivanti dalla distanza dell'impianto R3 di recupero/smaltimento.

L'I.A. non potrà quindi pretendere aumenti per nuove e maggiori spese a qualsiasi titolo sostenute.

ART. 32 - Modalità e termini per l'avvio e per l'esecuzione del contratto

Divenuto esecutivo il contratto, il Responsabile del Procedimento autorizza il Direttore dell'esecuzione a dare avvio alle procedure per la consegna del servizio.

La consegna del servizio, risultante da apposito verbale, deve avvenire non oltre 15 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

Se nel giorno fissato e comunicato l'IA non si presenta per la consegna del servizio, il Direttore dell'esecuzione fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini di avvio del servizio decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà dell'Ente di risolvere il contratto e incamerare la garanzia definitiva, fermo restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del servizio, l'I.A. è esclusa dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

E' facoltà dell'Ente, a mezzo del Responsabile del procedimento, autorizzare la consegna anticipata del servizio attraverso apposito provvedimento che indica in concreto i motivi che giustificano la consegna anticipata, anche nelle more della stipulazione formale del contratto. Nell'ipotesi di mancata stipula del contratto, il direttore dell'esecuzione tiene conto di quanto predisposto o somministrato dall'esecutore, per il rimborso delle relative spese.

ART. 33 - Modalità di esecuzione dei servizi

L'appaltatore per la resa del servizio de quo, specificatamente il carico e trasporto dall'isola ecologica di via G.B. Casciello, per l'avvio a recupero/smaltimento delle frazione umida CER 200108 proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbana della città di Scafati (SA), dovrà:

- provvedere con organizzazione dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio;
- prestarlo con mezzi adeguati ed autorizzati al trasporto dei rifiuti di che trattasi, di capacità e portata necessarie a garantire il trasporto di non meno di 26 (ventisei) tonnellate di rifiuto con cadenza almeno trisettimanale;
- garantire il trasporto dei cassoni scarrabili da 30 mc o delle presse scarrabili da 25 mc, di proprietà del committente, contenenti i rifiuti 200108 che ovviamente andranno restituiti alla stessa una volta svuotati;

- ovvero garantire il trasporto in alternativa, mediante autocarri con cassa gru, bilici, piani mobili o vasche di grande portata comunque tutti a perfetta tenuta;
- garantire il conferimento presso impianti di recupero/smaltimento ovvero di trasfèrenza in possesso delle autorizzazioni necessarie previste dalle normative vigenti. l'appaltatore dovrà comunicare preventivamente alla committente gli impianti individuati, in possesso delle prescritte autorizzazioni antimafia, e fornire impegno dello stesso al ricevimento dei rifiuti fino alla concorrenza dei volumi indicati nella presente procedura;
- effettuare il trasporto secondo il codice della strada, in particolare nel rispetto dei tempi di guida e di riposo e nel rispetto dei limiti di velocità. l'appaltatore consegnerà prima di iniziare il servizio, copia delle carte di circolazione degli automezzi che intende utilizzare e integrare la stessa per ogni variazione;
- eseguire tutti i ritiri che la committente pianificherà settimanalmente (entro il giovedì antecedente la settimana di riferimento) che sin d'ora si intende sempre confermato in tre prelievi settimanali (il lunedì, il mercoledì ed il venerdì con inizio carico non prima delle ore 11:00 di ogni giorno) salvo eventuali variazioni che verranno tempestivamente comunicate entro il termine fissato al primo periodo.
- eseguire, in casi straordinari ed urgenti, il servizio qui definito, per ulteriori carichi e trasporti oltre quelli programmati, che il committente dovesse richiedere con almeno 48 ore di preavviso.

Si specifica che il servizio di trasporto e smaltimento è inscindibile per cui è onere esclusivo dell'appaltatore reperire gli impianti idonei, anche fuori regione, per assicurare il servizio.

ART. 34 - Controllo e vigilanza

La vigilanza sul servizio competerà all'Ente per tutto il periodo di affidamento dell'appalto con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei, tramite gli uffici incaricati.

L'I.A. consentirà tali controlli da parte dell'Ente nei modi e forme di legge.

L'azione di controllo e vigilanza da parte dell'Ente non implicherà per la stessa alcuna responsabilità per quanto attiene al funzionamento ed alla gestione del servizio oggetto del presente CSA.

Ogni e qualsiasi responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico dell' I.A..

ART. 35 - Sospensione dell'esecuzione del contratto

Trattandosi di servizio essenziale a tutti gli effetti connesso e consequenziale ai servizi pubblici, costituente attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dalla Parte IV - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, non sono ammesse sospensioni nell'esecuzione del contratto.

ART. 36 - Termine per l'ultimazione dell'esecuzione del contratto

Il termine per la ultimazione del servizio e delle prestazioni ad esso collegate è fissato in mesi 3 (tre) dal 03.05.2018 al 02.08.2018 o comunque dalla data di avvio del servizio sancita da apposito verbale.

ART. 37 - Anticipazione

Non è prevista alcuna anticipazione del corrispettivo contrattuale.

ART. 38 - Pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo di appalto avverrà a mezzo di rate mensili posticipate. La rata di saldo sarà corrisposta a conclusione del servizio.

Gli importi da corrispondere saranno determinati dal prodotto tra il costo per tonnellata, e l'effettivo quantitativo di rifiuto conferito, comprensivo del trasporto all'impianto finale e del costo del recupero/smaltimento.

La liquidazione del corrispettivo avverrà a mezzo di Determinazione Dirigenziale, previa acquisizione di regolare fattura e relativa documentazione per determinare l'effettivo quantitativo di rifiuto conferito dal Gestore, nonché del DURC, avente validità di legge.

Con il predetto corrispettivo si intendono interamente compensati dall'Ente tutte le prestazioni inerenti il servizio, i materiali di consumo, le provviste, le spese accessorie, ecc. e tutto quanto altro necessario per la perfetta esecuzione dell'appalto, nonché qualsiasi onere inerente e conseguente al servizio di che trattasi.

Il pagamento avverrà, ad avvenuta esecutività della Determinazione di liquidazione, a mezzo mandato di pagamento emesso dal Tesoriere dell'Ente sul conto dedicato comunicato dall'I.A.

Costituisce giusta causa di sospensione dei pagamenti, senza diritto per l'I.A. di rivendicare interessi e/o ritorsioni, la mancata acquisizione della certificazione DURC attestante la regolarità contributiva e previdenziale o acquisizione di DURC non regolare.

Il pagamento è comunque subordinato alla stipulazione del contratto senza il quale non si farà seguito ad alcun pagamento.

In caso di emissione di fattura irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data d'intervenuta contestazione da parte dell'Ente.

Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore - non daranno diritto all'I.A. di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto. Ciò premesso, nel caso di ritardato pagamento per cause imputabili all'Ente, l'I.A. avrà diritto agli interessi ai sensi di legge.

Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del contratto, saranno trattenuti o aggiunti alla rata mensile successiva alla redazione di un verbale fra l'Ente e l'I.A.

ART. 39 - Subappalto

E' fatto divieto assoluto alla I.A. di subappaltare o cedere ad altri l'appalto.

ART. 40 - Responsabilità ed oneri dell'Appaltatore

La gestione del servizio oggetto del presente CSA verrà effettuata dall'I.A. a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo, per mezzo di personale e organizzazione propria.

L'IA in ogni caso si intenderà espressamente obbligata a tenere comunque sollevato ed indenne l'Ente da ogni e qualsivoglia danno diretto o indiretto, che potesse comunque a chiunque derivare, in relazione al servizio oggetto dell'appalto, manlevando con ciò l'Ente ed i suoi obbligati da ogni o qualsivoglia azione sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque instaurata.

L'I.A., inoltre, risponderà interamente per ogni difetto dei mezzi e delle attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio, nonché nei conseguenti eventuali danni a persone o cose per l'intera durata dell'appalto, sollevando l'Ente ed i suoi obbligati da ogni qualsivoglia responsabilità a riguardo, anche verso terzi.

E' fatto obbligo all'I.A. di segnalare all'Ente tutte quelle circostanze, situazioni e fatti che possono in qualche modo impedire il normale espletamento e la realizzazione del servizio. Sono a carico dell' IA tutte le attrezzature ed i materiali necessari per l'espletamento del servizio.

L'IA. dovrà provvedere a tutto quanto previsto dalla legge in materia, compreso gli oneri di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008, a tutti gli oneri previdenziali, assicurativi relativi alle unità lavorative utilizzate. A tal proposito, la L'IA. dovrà presentare al Responsabile comunale del servizio, prima dell'inizio di quest'ultimo, copia del

proprio piano di sicurezza interno all'azienda, nonché del DVR degli impianti R13 e R3, nonché eventuali osservazioni al DUVRI allegato al presente CSA.

Inoltre l'I.A. si obbliga a trasmettere con cadenza bimestrale dichiarazione di responsabilità che tutti i quantitativi conferiti eventualmente all'impianto di messa in riserva, sono stati effettivamente inviati, secondo la normativa vigente, ad impianto di recupero finale.

ART. 41 - Penali

In caso di Inadempienze degli obblighi assunti con il contratto cui afferisce il presente CSA, previa contestazione a mezzo pec, l'Ente tramite il responsabile del servizio, procederà all'irrogazione, ad insindacabile giudizio, di una sanzione pecuniaria di € 1.000,00 per ogni singola Inadempienza, ovvero per ogni conferimento non garantito,

L'I.A. potrà presentare eventuali giustificazioni entro 24 ore decorrenti dalla data della prima comunicazione dell'Infrazione. In assenza di queste ultime o nel caso in cui le stesse non vengano ritenute fondate l'Ente procederà all'applicazione della sanzione contrattuale.

Nel caso in cui le penali raggiungano un importo massimo superiore al 10% dell'Importo contrattuale, il responsabile del servizio promuoverà l'avvio delle procedure previste dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, al fine della risoluzione del contratto.

Inoltre, qualora l'I.A. contravenga agli obblighi ed alle condizioni contrattuali, l'Ente ha diritto di sospendere immediatamente ogni pagamento in corso, sino alla definizione della controversia; in tal caso all'IA. verranno liquidati i soli servizi eseguiti regolarmente, previo risarcimento all'Ente dei danni derivanti dalla stipulazione di un nuovo contratto o della esecuzione di interventi a proprio carico.

ART. 42 - Esecuzione d'ufficio

L'Ente potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'I.A., regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo alla comunicazione della contestazione degli obblighi contrattuali.

In tal caso l'Ente, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli art. 41 "Penalità" e art. 43 "Risoluzione del contratto" del presente CSA, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'I.A., le attività necessarie per il regolare andamento del servizio.

Il recupero delle spese e/o la rivalsa di cui ai commi precedenti, con una maggiorazione del 15% quale rimborso delle spese generali, sarà operata dall'Ente con detrazione dal canone relativo al mese successivo in cui si è verificata l'esigenza di esecuzione d'ufficio,

ART. 43 - Risoluzione del contratto

L'Ente, potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 cc e di quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, con semplice atto unilaterale, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, nei seguenti casi:

1. arbitrario abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, del servizio e/o parti del servizio in appalto da parte dell'I.A.;
2. cessazione, scioglimento o fallimento dell' I.A.;
3. cessione o subappalto del servizio e/o parti dello stesso in violazione delle normative vigenti in tale materia;
4. venir meno, anche parzialmente, in capo all'IA. dei requisiti normativi necessari per lo svolgimento del servizio e/o parti dello stesso e/o di quelli non posseduti ed avalsi per la partecipazione alla procedura di gara;
5. grave imperizia o negligenza nel dare seguito agli obblighi del CSA e del Contratto tali da compromettere la regolarità del servizio e/o parti dello stesso;

6. sopravvenuta condanna passata in giudicato del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico per uno dei reati di illecito amministrativo previsti dal D.Lgs. n. 231/2001;
7. le modificazioni soggettive della composizione del soggetto partecipante alla gara ed affidatario del servizio in caso che lo stesso sia una ATI e/o un Consorzio, salvo quanto previsto dalle norme in materia;
8. venga accertata da parte della stazione appaltante o dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza verso le maestranze o Istituti Assicurativi (INAIL - INPS) salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati;
9. vengano accertate da parte dell'Ente e/o dagli organi di vigilanza e controllo fatti e condizioni e gravi carenze di sicurezza del lavoro che possano pregiudicare l'incolumità dei lavoratori;
10. nelle ipotesi di cui alla L. n. 136/2010 per la violazione degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché nelle ipotesi previste dal Protocollo di legalità, per quanto compatibili con la nuova normativa;
11. qualora a carico dell' I.A., venga adottata una misura interdittiva dall' Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ex art. 1-septies DL n. 629/1982 e smi;
12. il mancato mantenimento del deposito cauzionale definitivo e delle polizze assicurative per tutto il periodo di validità del contratto;
13. il raggiungimento del limite massimo complessivo delle penali di cui all'art 41 del presente CSA pari al 10% dell'Importo di aggiudicazione netto annuo.

Nelle predette ipotesi il contratto si risolve di diritto nel momento in cui l'Ente darà comunicazione all'IA dell'intervenuta risoluzione a mezzo pec, ai recapiti indicati in sede di gara o in sede di contratto, incamerando la garanzia definitiva a titolo di risarcimento danni.

Nelle ipotesi di cui ai punti 10) e 11) l'Ente applicherà, altresì, le penali previste dal Protocollo di legalità sottoscritto con la Prefettura competente.

In seguito alla risoluzione del contratto per colpa dell' I.A., l'Ente potrà procedere all'affidamento del servizio secondo i dettami dell'art 110, commi 1 e 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi.

Il provvedimento di risoluzione non pregiudica, comunque, l'ulteriore diritto dell'Ente di richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni, che ad essa dovessero derivare dalla inadempienza dell'IA, l'IA decaduta sarà comunque tenuta alla prosecuzione ed alla gestione del servizio fino a che l'Ente non abbia organizzato o provveduto, in proprio o con altra impresa, al subentro alla precedente gestione.

ART. 44 - Recesso dal contratto

Ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, l'Ente si riserva il diritto di recedere unilateralmente l'appalto in qualsiasi momento.

L'Ente si riserva, altresì, il diritto di recedere unilateralmente l'appalto in qualsiasi momento nei seguenti casi:

- l'IA si renda colpevole di frode, grave negligenza o grave inadempimento nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- in caso di abituale inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione del servizio e/o parti dello stesso, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano il servizio e arrechino o passano arrecare danno all'Ente.

Nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi prevista dall'art. 340 del cp (interruzione di servizio di pubblica necessità) verrà inviata la dovuta segnalazione alla competente AG. e alla Prefettura competente per territorio.

L'Ente eserciterà tale diritto con preavviso non inferiore a 15 (quindici) gg solari con apposita formale comunicazione a mezzo pec, decorsi i quali l'Ente stesso potrà procedere al nuovo affidamento del servizio secondo quanto previsto dell'art 110 commi 1 e 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi.

L'IA decaduta sarà comunque tenuta alla prosecuzione ed alla gestione del servizio fino a che l'Ente non abbia organizzato o provveduto, in proprio o con altra impresa, al subentro alla precedente gestione. In caso

di risoluzione del contratto, all'I.A. spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che l'Ente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

ART. 45 - Riserve e reclami

Tutte le riserve ed i reclami che l'I.A. riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati all'Ente a mezzo pec o a mano all'ufficio Protocollo dell'Ente (in tal caso sarà cura dell'I.A. farsi rilasciare adeguata ricevuta).

ART. 46 - Spese

Sono a totale carico dell'I.A. tutte le spese per l'organizzazione del servizio quali:

- adozione dei provvedimenti e delle cautele per l'incolumità del personale;
- adozione dei provvedimenti e delle cautele per evitare danni alle cose, ai beni pubblici e privati ed ai terzi, ricadendo sull'I.A. ogni responsabilità con manleva dell'Ente;
- tutte le spese inerenti e conseguenti all'aggiudicazione e alla stipula del contratto, comprese le spese per l'imposta di bollo e di registro.

ART. 47 - Controversie

E' categoricamente escluso il ricorso ad ogni procedura arbitrale.

Tutte le controversie e le contestazioni che dovessero insorgere tra l'Ente e l'I.A. per causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del contratto di servizio, anche per quanto non espressamente contemplato, che non trovano risoluzione con le transazioni previste all'art. 208 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, con esclusione della competenza arbitrale, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Salerno,

A tal-fine l'I.A. fissa il domicilio legale per ogni comunicazione e/o notificazione inerente il servizio presso la propria sede legale.

In mancanza ogni comunicazione e/o notifica sarà depositata presso l'Albo Pretorio dell'Ente.

CAUZIONI E GARANZIE

ART. 48 - Garanzie per la partecipazione alla procedura

Ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, i soggetti partecipanti alla gara devono presentare una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base di gara.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dall'I.A., ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

La garanzia provvisoria può essere costituita, a scelta del concorrente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, in tal caso i concorrenti dovranno depositare i contanti o i titoli presso la Tesoreria dell'Ente, previa prenotazione di deposito presso l'Ufficio di Ragioneria, che rilascerà un certificato di deposito provvisorio da allegare in originale ai documenti di partecipazione.

Le garanzie costituite in contanti o in titoli del debito pubblico dovranno essere accompagnate da una dichiarazione, resa o da un istituto bancario, o da una compagnia di assicurazione o da un intermediario finanziario, di impegno al rilascio, in caso di aggiudicazione, della garanzia definitiva prevista all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi.

La garanzia provvisoria può essere costituita, sempre a scelta del concorrente, anche mediante garanzia fideiussoria che può essere rilasciata solo da:

- Istituto bancario;

- Società Assicurativa;
- Intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 365/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione a copertura della garanzia provvisoria dovrà contenere l'esplicito impegno dal parte del Garante:

- nei confronti del Contraente, al rilascio della fideiussione per la costituzione della garanzia definitiva prevista all'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e art. 54, comma 6, della LR n. 3/2007, qualora lo stesso risulti aggiudicatario della gara, in tale caso la garanzia provvisoria si estingue ad ogni effetto al momento della sottoscrizione del contratto;
- al pagamento dell'importo dovuto dal Contraente, per il mancato adempimento degli obblighi ed oneri inerenti la partecipazione alla gara, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Ente, motivata con la ricorrenza dei presupposti per l'escussione della garanzia, mediante versamento alla Tesoreria dell'Ente;
- alla rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cc;
- alla rinuncia all'accettazione di cui all'art. 1957, comma 2, del cc.

LE FIDEIUSSIONI A COPERTURA DELLA GARANZIA PROVVISORIA DOVRANNO AVERE UNA VALIDITÀ MINIMA DI 180 GIORNI, ai sensi dell'art. 93, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta e la polizza a garanzia dell'offerta dovrà, altresì, contenere la dichiarazione, da parte del Garante, al rinnovo, a semplice richiesta dell'Ente, della validità della garanzia per ulteriori 90 giorni nel caso in cui alla scadenza del periodo di validità non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La validità cesserà con la comunicazione di aggiudicazione, e comunque entro un termine non superiore a 30 giorni dall'aggiudicazione della gara.

Nel solo caso di costituzione della garanzia in contanti o in titoli gli stessi saranno svincolati entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto secondo quanto specificatamente previsto nel D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli artt. 103 e 104, qualora l'offerente risultasse affidatario.

Ai non aggiudicatari, la garanzia provvisoria verrà svincolata nell'atto con cui l'Ente comunicherà l'aggiudicazione, comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

ART. 49 - Garanzia definitiva

Per l'esatto adempimento del contratto d'appalto, l'A. dovrà costituire, prima della stipula del contratto e nel termine che sarà comunicato dall'Ente, apposita garanzia bancaria o assicurativa in uno dei modi previsti dall'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nella misura del 10% dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 365/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto e cessa al termine dello stesso previo accertamento del rispetto di tutte le clausole inerenti il contratto medesimo.

Tale garanzia deve prevedere espressamente:

- di avere esatta conoscenza di tutti gli obblighi ed oneri a carico dell'I.A. nascenti dal CSA e dagli atti di gara;
- di impegnarsi al pagamento dell'importo dovuto dall'I.A. entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Ente mediante versamento alla Tesoreria Comunale;
- di rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cc;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del cc;
- di considerare valida la fideiussione fino al completo esaurimento del rapporto contrattuale dell'I.A. nei confronti dell'Ente;
- di considerare inefficace, nei confronti dell'Ente, l'omesso pagamento dei premi da parte dell'I.A.

Resta all'Ente la facoltà di rivalersi a suo insindacabile e discrezionale giudizio, sull'ammontare del deposito cauzionale per il recupero delle eventuali somme pagate all'appaltatore in eccedenza a quelle dovute, nonché per altri oneri ed esborsi sostenuti o da sostenere dall'Ente nel caso che l'I.A. non ottemperi a tutte le obbligazioni assunte e per l'applicazione di eventuali penali a termine del contratto d'appalto, nonché per l'inosservanza dei patti e delle condizioni di cui al presente CSA.

La mancata costituzione della garanzia nei termini indicati dall'Ente, determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria da parte dello stesso, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia definitiva con decorrenza dalla data di costituzione della stessa, dovrà permanere fino a mesi sei successivi alla scadenza del servizio e sarà svincolata, liquidata e saldata ogni pendenza, con l'emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio, secondo quanto previsto all'art. 103, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi.

Qualora sia prorogata la validità del servizio l'efficacia della garanzia definitiva dovrà essere protratta per l'intero periodo di proroga e permanere oltre al scadenza secondo le modalità del comma precedente.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempimento dell'I.A., la garanzia definitiva sarà incamerata per intero, con riserva di richiedere i maggiori danni.

Pertanto, qualora l'importo della medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'Ente avrà la facoltà di sequestrare macchine ed automezzi di proprietà dell'I.A. nella quantità necessaria al ripianamento dei danni.

L'importo della garanzia definitiva dovrà essere adeguato ogni qualvolta il canone variesse più del 5 % rispetto a quello di riferimento della garanzia esistente.

Art.50 - Assicurazioni

Senza eccezioni o riserve sarà a totale carico dell'I.A., ogni responsabilità sia civile che pensale per eventuali danni all'Ente o a terzi derivanti dall'espletamento del servizio dato in appalto, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Ente, salvi gli interventi in favore dell'I.A. da parte di società assicuratrici.

La polizza RCT deve prevedere i massimali non inferiori a quelli di seguito indicati:

1. Per sinistro: non inferiore a € 1.000.000,00 (euro unmilione/00 centesimi);
2. Per persona: non inferiore a € 1.000.000,00 (euro unmilione/00 centesimi);
3. Per danni a terzi: non inferiore a € 1.000.000,00 (euro unmilione/00 centesimi).

La polizza RCO (responsabilità civile operai e prestatori di lavoro) dovrà avere un massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (euro unmilione/00 centesimi).

Le polizze come innanzi specificate dovranno coprire i relativi rischi di responsabilità civile verso terzi per danni anche da inquinamento, comunque causati e riconducibili alle attività inerente il presente appalto.

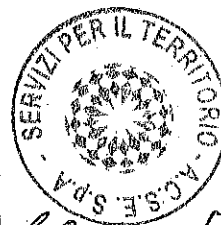


Le polizze debbono contenere l'espressa rinuncia da parte della Compagnia Assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'Ente per tutti i rischi nessuno escluso e non dovranno contenere percentuali di franchigia.

Le polizze, o eventuali loro appendici, dovranno essere vincolate a favore dell'Ente e riportare l'impegno dell'Assicuratore, esteso all'intera durata dell'appalto, a comunicare entro 10 giorni eventuali carenze di copertura assicurativa per disdetta o mancato pagamento del premio.

La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni dai mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi.

Le polizze RCT ed RCO devono essere prodotte e depositate in originale agli atti dell'Ente prima della stipula del contratto o della consegna anticipata del servizio e comunque entro i termini che saranno comunicati dall'Ente stesso.



[Handwritten signature]

Oggetto: affidamento del servizio di carico, trasporto e smaltimento della frazione umida CER 200108 proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani del comune di Scafati (SA).

DUVRI

Scafati 22 marzo 2018.

PREMESSA:

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 (come modificato dal DLgs n° 106/09), dove il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) da allegare al contratto di appalto o di opera, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

allo stesso citato articolo, si introducono gli "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" e ivi si dispone che il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
- b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ipotesi di cui sopra, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In sostanza si prevede che il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al paragrafo precedente, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

Il presente documento, in conformità alla normativa vigente, è stato redatto dagli organi della SpA A.C.S.E. di Scafati (SA) per dare indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza" ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. La valutazione del rischio da





interferenze è stata effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta".

Nei contratti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 494/96 e del titolo IV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza il presente documento viene sostituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

Per quanto mostrato il presente documento costituirà parte integrante del contratto di appalto fra la A.C.S.E. e la ditta aggiudicataria dell'appalto per l'affidamento del servizio di caricamento, trasporto e smaltimento e/o avvio a recupero della frazione umida CER 200108 dei rifiuti urbani della città di Scafati (SA) nonché trasmesso ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori della ACSE, esercente i servizi di raccolta integrata dei rifiuti urbani verificandone la corretta trasmissione ai lavoratori tutti, nello stesso territorio per conto dello stesso ente, così come indicato nelle specifiche e nei documenti agli atti di gara.

Il presente documento contiene le principali indicazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa aggiudicataria (o ad eventuali lavoratori autonomi da questa incaricati), dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese incaricate dello svolgimento del servizio, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Le imprese aggiudicatarie del servizio dovranno esaminare il presente documento con la massima cura ed attenzione e far pervenire alla ACSE, prima dell'avvio dei servizi appaltati, le proprie considerazioni, integrazioni e commenti.

Tale documento potrà, altresì, in corso di svolgimento dei lavori essere ulteriormente integrato a seguito di specifiche indicazioni e su accordo tra le parti.

Il presente documento è parte integrante della documentazione di gara alla quale fa riferimento e della quale sarà parte integrante, quale allegato.

Le imprese aggiudicatarie dovranno altresì produrre un proprio piano operativo sui rischi ovvero un proprio documento di valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il presente documento.

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI:

Datore di lavoro Committente: ACSE spa di Scafati (SA).

Dati generali

Denominazione e Ragione sociale:

Sede Legale:

Attività svolta:

Legale Rappresentante: _____ Codice Fisc.: _____

Telefono: _____ Fax: _____

E-mail: _____

Azienda appaltatrice:

Dati generali

Denominazione e Ragione sociale:

Sede Legale:

Attività svolta:

Legale Rappresentante:

Part. IVA e codice Fisc.: Telefono:

Fax:

E-mail:

Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori, Datore di Lavoro:

Direttore Tecnico:

Responsabile SPP:

RLS Impresa:

Medico competente:

Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto:

OGGETTO DELLE ATTIVITÀ IN AFFIDAMENTO - DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ:

Oggetto del servizio è il servizio di carico, trasporto e smaltimento della frazione umida CER 200108 proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani del comune di Scafati (SA) dal 01.04.2018 per mesi tre e comunque fino all'esaurimento delle somme a disposizione

Il servizio dovrà essere eseguito con personale, automezzi ed attrezzature dell'azienda aggiudicataria ovvero di terzi debitamente comunicati e preventivamente autorizzati, con le modalità dettagliatamente specificate negli atti di gara.

In sintesi le operazioni oggetto del presente documento sono le seguenti:

- trasporto da parte del soggetto gestore, ovvero chi dovesse intervenire nei servizi di integrati di igiene urbana, della frazione organica prodotta nel territorio comunale di Scafati, fino al CCR in uso alla ACSE di via G.B. Casciello atto ed autorizzato per le operazioni di ottimizzazione del carico e stoccaggio temporaneo, accesso al precedente impianto, conferimento ed uscita dallo stesso.
- messa in riserva della frazione organica dei rifiuti e successivo trasporto sugli automezzi adibiti al trasporto presso l'impianto finale di recupero (operazione R3)
- trasporto da parte dell'aggiudicatario, della frazione organica prodotta nel territorio comunale di Scafati e successivamente messa in riserva, fino all'impianto, sempre individuato dall'operatore economico che risulterà aggiudicatario della procedura de quo, di recupero e comunque atto alle operazioni R3, accesso al precedente impianto, conferimento ed uscita dallo stesso.
- trattamento da parte dell'impianto R3 del rifiuto.

Le principali interferenze possono essere così riassunte:

- contatti fra l'impresa gestore del servizio integrato di igiene urbana e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale;
- contatti fra impresa gestore del servizio integrato di igiene urbana appaltatrice, impresa aggiudicataria e altri appaltatori presso il CCR;
- contatti fra l'impresa appaltatrice e la generica utenza durante il trasporto dall'impianto R13 a quello R3
- contatti fra l'impresa appaltatrice e l'impresa gestore dell'impianto R3 (se di terzi)

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività correlate all'affidamento del servizio di carico,

trasporto e smaltimento della frazione umida CER 200108 proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani del comune di Scafati (SA) dal 01.04.2018 per mesi tre e comunque fino all'esaurimento delle somme a disposizione, per le quali è applicabile quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, relativamente alle possibili interferenze con lo svolgimento delle attività da espletare e previste nel presente appalto all'interno delle sedi aziendali, luoghi dei suddetti servizi.

L'appalto, ha ad oggetto il prelievo, carico, recupero e/o smaltimento di rifiuti con CER 200108, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, prodotti nel territorio comunale di Scafati. L'aggiudicatario dovrà svolgere il servizio con mezzi e personale proprio.

La F.O. sarà conferita sfusa direttamente dai mezzi adibiti alla raccolta o in cassoni scarrabili. Il successivo caricamento dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti è a carico dell'appaltatore.

Per l'identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'aggiudicatario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'aggiudicatario;
- fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'aggiudicatario;
- sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'aggiudicatario e delle altre imprese appaltatrici presenti e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che, a vario titolo, possono intervenire presso le sedi operative interessate dai lavori. Da questa valutazione, vengono rilevate 3 tipologie di rischi di interferenza:

- *rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo di lavoro* (presenza di altri lavoratori, passaggio di persone, traffico veicolare);
- *fattori di rischio introdotti dall'attività dell'appaltatore* (movimentazione veicoli, attività di carico dei rifiuti, ecc.);
- *rischi di sovrapposizione* tra le fasi di lavoro (carico e trasporto dei rifiuti da condurre a destino in concomitanza con le normali attività operative delle sedi aziendali).

In ogni caso, si rinvia alla riunione di cooperazione e coordinamento per la determinazione di eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive e specifiche che fossero ritenute necessarie.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'aggiudicatario, ovvero dal personale dell'impresa esecutrice del servizio per suo conto, e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Dovrà essere condiviso in sede di riunione congiunta con il Responsabile del Procedimento, o suo incaricato, con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con i responsabili delle imprese appaltatrici, con i responsabili dei subappaltatori e/o prestatori d'opera eventualmente coinvolti. In tale sede, questi ultimi si impegneranno a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'affidamento (committente, aggiudicatario, subappaltatori e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Criteri di valutazione del rischio: per poter giungere alla determinazione dell'entità del rischio, si è rapportata la probabilità di accadimento dell'evento dannoso alla gravità dei danni, che a questo potevano derivare.

In particolare, per la stima delle probabilità di accadimento di un evento, sono state definite le seguenti possibilità:

improbabile: Non esistono precedenti storici di alcun tipo. L'evento si verificherebbe solo in seguito ad una sfavorevole, quanto imprevedibile, serie di circostanze. Il caso avrebbe caratteristiche di eccezionalità poco probabile: Sono noti solo rari casi di episodi già successi. L'evento potrebbe provocare danni solo se associato ad alcune sfavorevoli concause tali da renderne difficile la prevedibilità.

probabile: Sono noti, dall'esperienza specifica e di letteratura casi e dati statistici di riferimento. L'evento può provocare danni sia in maniera diretta, sia associato ad una serie di concause. Il fenomeno può essere considerato possibile ma non atteso

certo: La logica e l'esperienza depongono per una elevata casistica di riferimento. La relazione fra causa ed effetto è quasi sempre rispettata. L'evento può considerarsi atteso.

Per la stima dell'entità del danno, derivante dall'evento dannoso, sono stati definiti degli indicatori basati sulle sue conseguenze, considerando sia gli effetti immediati sia quelli che possono manifestarsi nel tempo, nonché sulla loro reversibilità parziale o totale, prendendo ad esempio e mutuando, in parte, le graduazioni delle lesioni personali stabilite dagli art. 582 e 583 del codice penale.

Sulla base di tali criteri, sono stati definiti i seguenti indicatori:

- lesioni e/o disturbi lievi: traumi/ferite di lieve entità con prognosi inferiore o uguale a 3 giorni, ovvero lievi e transitori disturbi dovuti ad occasionali stress psico-fisici o ad esposizioni improprie.

La guarigione è rapida, totale e non esita postumi.

- lesioni e/o disturbi di modesta entità: traumi/ferite con prognosi compresa fra i 3 ed i 30 giorni, ovvero modesti e transitori disturbi dovuti ad occasionali stress psicofisici o ad esposizioni improprie. La guarigione è rapida, totale e non esita postumi.

- lesioni o patologie gravi: traumi/ferite con prognosi compresa fra i 30 ed i 180 giorni, ovvero insorgenza di patologie acute o croniche dovute ad improvise ed eccezionali esposizioni ovvero ad esposizioni continuative talvolta cagionevoli di generare tecnopatie. La guarigione è commisurata all'entità del danno e può, talvolta, esitare postumi invalidanti permanenti di tipo parziale.

- lesioni o patologie molto gravi: traumi/ferite con prognosi superiore ai 180 giorni, ovvero insorgenza di patologie acute o croniche dovute ad improvise, massive ed eccezionali esposizioni ovvero ad esposizioni continuative sicuramente cagionevoli di generare tecnopatie. La guarigione è commisurata all'entità del danno ed esita, spesso, gravi postumi invalidanti permanenti di tipo parziale o totale.

Dalla contemporanea valutazione fra la stima della probabilità di accadimento del danno e la gravità che ad esso ne consegue, si è valutato il rischio in:

- Irrelevante: "situazione tale da non determinare condizioni lesive della integrità psico-fisica del lavoratore ovvero di procurare danni di lievissima entità. Nel quotidiano svolgimento del lavoro le probabilità di accadimento di un evento dannoso sarebbero da considerare come straordinarie"

- Controllato: "situazione che, a seguito degli interventi di prevenzione e protezione posti in essere, è tale da non determinare, in condizioni di normalità, situazioni di pericolo per il lavoratore ovvero anche capace di causare lesioni di modesta entità e facilmente reversibili, in maniera poco frequente"

- Medio: "situazione che, nonostante gli interventi di contenimento e riduzione adottati, è cagionevole di creare situazioni di pericolo da cui possono residuare lesioni di modesta entità ovvero di determinare, lesioni o patologie più gravi, non frequentemente e non in maniera automatica"

- Elevato: "condizione tale da determinare un danno fisico di qualunque entità, soprattutto se grave o molto grave, a prescindere dalla frequenza con la quale tale condizione può crearsi, sempreché, le cause che la determinano, siano tecnicamente valutabili, prevedibili e non ricorrano, quindi, gli estremi della eccezionalità"

SEDI E LUOGHI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ

il CCR di via G.B. Casciello oltre a quelli che verranno individuati dal contraente.

PRINCIPALI ATTREZZATURE UTILIZZATE

Verranno individuate dal contraente

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E DEI RISCHI

Presso il Comune sono effettuati i servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani differenziati e servizi collaterali, mentre presso il Centro di Raccolta comunale sito nel Comune di Scafati (SA) di via G.B. Casciello, sono raccolti in maniera differenziata i rifiuti conferiti da cittadini ed avvengono le operazioni di avvio agli impianti di recupero dei rifiuti raccolti, con relativa movimentazione e caricamento. Parcheggio di automezzi ed attrezzature di varia tipologia e dimensione.

Le operazioni descritte vengono eseguite con automezzi di varia portata e dimensione (autocompattatori, cassoni scarrabili, mezzi a vasca e furgonati, lavacassonetti, lavastrade, etc.). Le attività che comportano dei rischi durante le fasi di raccolta possono essere così riassunte:

- movimento dei mezzi sulle strade pubbliche;
- soste per raccolta rifiuti o pulizia strade;
- attività di raccolta rifiuti a terra;
- attività di raccolta rifiuti meccanizzata;
- attività di pulizia manuale;
- attività di pulizia meccanizzata;

Inoltre le eventuali interferenze generate dal dover accedere alle aree pertinenziali delle utenze convenzionabili per svuotare i contenitori e raccogliere i rifiuti, contemporaneamente alla presenza di personale dell'utenza nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti dovrà essere valutato come rischio specifico dalla ditta aggiudicatrice.

Le attività che comportano dei rischi durante le fasi di gestione del Centro di Raccolta comunale sito nel Comune di Scafati (SA), possono essere così riassunte:

- deposito temporaneo dei rifiuti;
- movimentazione e carico dei rifiuti;
- transito veicolare con relative interferenze.

Le attività di cui sopra comportano rischi per la sicurezza:

- incidente stradale, investimento, urto contro ostacoli;
- rischi di collisione ed investimento dato l'ingombro dei mezzi, in relazione agli spazi di manovra;
- pericolo di inciampo e cadute dovuto a impreviste disconnessioni, buche, avvallamenti;
- la movimentazione ed il transito degli automezzi, delle attrezzature sulle aree scoperte costituiscono ulteriore fonte di rischio per le persone ed i cittadini che si trovano ad incrociare e/o ad interferire con la direzione ed i raggi di azione degli automezzi.

Mentre le attività di diserbamento stradale comportano il rischio derivante dall'investimento automobilistico.

Esito della valutazione dei rischi

Dalla valutazione, eseguita sulla base delle considerazioni sopraesposte ne deriva un rischio residuo, per quanto controllato, capace di provocare danni ai lavoratori a seguito di collisioni ed investimenti con automezzi, attrezzature, mezzi d'opera, caduta al piano per scivolamenti su piani bagnati, inciampi per presenza di materiali, investimenti per caduta di materiali dall'alto.

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi sono:

1. contatti periodici di coordinamento tra azienda e Comune circa eventuali criticità viabilistiche, lavori stradali, manifestazioni o altro, con sopralluoghi periodici da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
2. formazione periodica degli operatori;
3. concordamento di eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.



1. Per le utenze convenzionabili le operazioni, ove possibile, andranno svolte prevalentemente al di fuori dell'orario lavorativo del personale dell'utenza o di altra ditta incaricata che effettua servizi per le medesime strutture. In caso in cui si renda necessario accelerare durante l'attività delle strutture la ditta dovrà avvisare un referente.

Norme e cautele di sicurezza da osservare all'interno del Centro di Raccolta comunale di via G.B. Casciello: i cittadini dovranno attenersi e rispettare le seguenti norme:

- accedere al centro di raccolta attrezzato solamente negli orari di apertura;
- seguire le indicazioni del personale preposto alla conduzione del Centro di Raccolta e della cartellonistica predisposta;
- conferire i materiali già suddivisi per tipologia, collocandoli negli appositi spazi/contenitori il personale dovrà attenersi a quanto segue:
 - Prima dell'ingresso di automezzi alla struttura assicurarsi che tutti i dispositivi di sicurezza di bordo siano perfettamente funzionanti (freni dispositivi di segnalamento ottici ed acustici, etc.)
 - Il personale che accede al sito deve essere munito di tesserino identificativo con foto, dati anagrafici e ditta di appartenenza;
 - L'accesso allo stesso punto di carico/scarico sarà limitato ad un solo automezzo seguendo le indicazioni e l'autorizzazione ricevute dal personale addetto;
 - All'interno del sito seguire attentamente le istruzioni ricevute dal personale addetto;
 - Mantenere assolutamente bassa la velocità dell'automezzi c.d. "a passo d'uomo", eseguendo tutte le manovre con la massima attenzione e prudenza, se necessario richiedendo anche assistenza ed indicazioni del personale a terra;
 - Non allontanarsi assolutamente dall'area assegnata per le attività;
 - Nel caso di mobilità sia pedonale sia con automezzi nei piazzali delle strutture, rispettare i percorsi indicati la segnaletica orizzontale e verticale, utilizzare i marciapiedi, ove esistenti;
 - Osservare attentamente le operazioni ed il movimento di uomini e mezzi nell'area prospiciente quella delle operazioni evitando di esporsi e di interferire con il raggio di azione di macchine e mezzi;
 - Segnalare e delimitare le aree oggetto dei lavori allorché è necessario allestire un cantiere o un area di lavoro stabile e più duratura.
 - Osservare tutte le norme di prevenzione ed utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per lo svolgimento in sicurezza del proprio lavoro.
 - E' fatto divieto assoluto di utilizzare attrezzature di fortuna.
 - Non compiere di propria iniziativa operazioni che possono compromettere la sicurezza di uomini, mezzi e strutture
 - Osservare tutte le indicazioni della segnaletica di sicurezza
 - Raggiungere la zona delle operazioni secondo il percorso indicato

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Il personale della ditta assegnataria, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza degli impianti che individuerà:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- non deve fumare
- prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati dal capitolato di appalto in relazione alle attività svolte, dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria e del personale ivi presente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- In presenza di attività in corso da parte di operatori di altre ditte, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza;

La ditta assegnataria è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico, contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività affidate; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;

obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale, rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

obbligo di contenimento per accidentale dispersione nonché presenza di sostanze e preparati pericolosi:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede.
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprirli e maneggiarli senza l'utilizzo di idonei DPI;

non mescolare sostanze tra loro incompatibili

obbligo di rimozione rifiuti, è di esclusiva competenza della ditta assegnataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo

smaltimento finale.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Nelle eventuali attività svolte sul territorio comunale e presso il Centro di Raccolta comunale, al fine di rendere altamente percepibile la presenza di macchine/automezzi in movimento gli stessi dovranno avere sempre efficienti e funzionanti i dispositivi ottici ed acustici finalizzati ad allertare gli uomini a terra e gli autisti degli automezzi nell'area prospiciente quella delle operazioni. Durante le lavorazioni di diserbamento dovrà essere posta una idonea cartellonistica stradale finalizzata alla segnalazione dei lavori in corso.

COSTI PER LA SICUREZZA: I costi per la sicurezza derivanti dalle attività a rischio d'interferenza, non soggetti ad alcun ribasso sono stati stimati in € 1.000,00, relativi al costo del personale impiegato nelle riunioni di cooperazione e coordinamento e idonea segnaletica finalizzata alla individuazione dei lavori in corso.

VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

In caso di affidamento delle attività descritte nel disciplinare di gara e prima dell'inizio delle attività, sarà necessario, a mezzo di ns. convocazione, procedere ad un incontro per la redazione di apposito verbale.

GESTIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore dovrà indicare:

- 1) il nominativo del Tecnico Responsabile della gestione (che dovrà essere un dipendente o un Responsabile della Impresa)
- 2) la composizione dello staff
- 3) le qualifiche del personale che intende impiegare.

Il Tecnico Responsabile della gestione, nominato dall'Appaltatore, oltre a essere preparato sotto l'aspetto tecnico, dovrà disporre di autonomia di spesa e gestionale e dovrà garantire la reperibilità.

I compiti specifici del Tecnico Responsabile dovranno essere:

- mantenere i contatti con il Responsabile del Contratto dell'ente;
- rispettare il calendario degli scarichi e il cronoprogramma delle attività;
- rispettare la tempistica delle scadenze previste per singolo impianto, i relativi documenti autorizzativi e quanto li riportato.

L'Appaltatore è tenuto a mantenere un servizio di reperibilità per poter intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi; pertanto l'Appaltatore fornirà la programmazione al Responsabile del Contratto e ai suoi delegati, e nominerà il responsabile della gestione a cui far pervenire le richieste di intervento e le segnalazioni.

4) Il punto di scarico presso l'impianto di destino del rifiuto, sarà individuato dal responsabile di questo impianto direttamente con il Direttore Esecuzione e la Società incaricata del trasporto.

Nell'eventualità di anomalie e/o emergenze l'Appaltatore dovrà immediatamente informare il Responsabile dell'Impianto o le persone dallo stesso incaricate, per le opportune azioni di contenimento e correzione.

Per il servizio oggetto del presente appalto, gli automezzi devono essere in condizioni di efficienza, in regola con quanto previsto dalle normative riguardanti la sicurezza, l'ambiente ed il trasporto. I conducenti, e gli eventuali assistenti, dovranno essere idonei ed adeguatamente informati, formati ed addestrati oltre che in regola con quanto previsto dalla medicina del lavoro e dalla normativa inerenti i rapporti di lavoro.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare tutte le vigenti disposizioni di leggi, regolamenti, ordini e discipline comunque applicabili allo stesso Servizio. In particolare l'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare tutta la vigente normativa in materia di lavoro, di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché di tutela dell'ambiente, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne il comune di Scafati da qualsivoglia pretesa, comunque derivante o connessa all'esecuzione del Servizio e manlevando lo stesso Ente da qualsivoglia azione, sia in via giudiziale che in via stragiudiziale, da chiunque intentata, ivi inclusi, gli organi di controllo, previdenziali, assicurativi e della Pubblica Amministrazione in generale.

L'Appaltatore, assumendosi ogni conseguente diretta responsabilità nei confronti di ACSE spa, nell'esecuzione del Servizio provvederà a:

I. controllare ed assicurare l'idoneità tecnica e professionale degli operatori impiegati nell'esecuzione del Servizio ed impiegare persone di assoluta fiducia e di provata riservatezza. Detto personale dovrà essere munito di un evidente distintivo e cartellino identificativo con fotografia preventivamente autorizzato dall'Ente;

II. controllare ed assicurare, con riferimento a tutto il personale impiegato in esecuzione del Contratto, l'idoneità tecnica e professionale, in relazione alle mansioni affidate, nonché la conoscenza delle norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro;

III. ove necessario fornire al Comune di Scafati tutte le indicazioni per la compilazione dei Formolari e degli altri documenti richiesti dalla normativa vigenti e dei Registri di Carico e Scarico e l'eventuale documentazione richiesta dal SISTRI;

IV. controllare ed assicurare la completezza, la vigenza e la idoneità, sotto ogni profilo, delle iscrizioni e delle autorizzazioni previste per gli impianti di trattamento/smaltimento impiegati, ai sensi di tutte le vigenti disposizioni di legge, comunque necessarie per l'esecuzione, delle attività oggetto del presente capitolato, avuto particolare riguardo alle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nonché ai loro rinnovi senza soluzioni di continuità;

V. dichiarare le suddette idoneità e conformità all'ente, allo stesso, prima dell'inizio del Servizio, copia di tutto quanto atto a dimostrare richiesto;

VI. comunicare immediatamente al comune di Scafati eventuali provvedimenti di sospensione, modifica o revoca delle autorizzazioni, comunicazioni o iscrizioni;

VII. inviare, al comune di Scafati prima dell'inizio del Servizio la seguente documentazione:

- autodichiarazioni da parte del legale rappresentante, dell'avvenuta consegna al proprio personale di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (scarpe antinfortunistiche, mascherine antipolvere e quant'altro necessario);

- autodichiarazioni, da parte del legale rappresentante, circa l'idoneità alla mansione del personale che effettuerà il Servizio;

- autodichiarazione, da parte del legale rappresentante, attestante l'avvenuta formazione ed informazione del proprio personale ai sensi degli articoli 18 lettera l), 36 e 37 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss mm ii;

le su indicate dichiarazioni devono essere regolarmente aggiornate in seguito a modifiche del personale previsto e comunque almeno 1 volta l'anno.

VIII. a porre in essere e garantire che vengano adottate tutte le misure relative alla sicurezza ed igiene del lavoro e si impegna, nell'eventualità di rischi aggiuntivi e specifici propri dell'attività oggetto del Servizio nei confronti di persone, cose e dell'ambiente, nelle citate singole fasi di ritiro, trasporto e conferimento dei rifiuti (es. rischio da movimentazione cassoni, sversamenti accidentali, investimenti persone da errate manovre mezzi, rischio biologico, ecc.), anche con riferimento alle eventuali emergenze, tutte le idonee misure di contenimento e protezione e prevenzione della salute e sicurezza nonché dell'inquinamento, informando tempestivamente il compendi Scafati, nella persona all'uopo preposta;

IX. a garantire che vengano prese tutte le necessarie e dovute cautele nonché misure preventive e protettive per la tutela della sua sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'ambiente naturale. A tale proposito, il comune di Scafati, non risponderà di atti o danni commessi eventualmente dall' Appaltatore per l'inosservanza degli avvisi e/o divieti posti nei siti e/o delle istruzioni, disposizioni di sicurezza diramate dal Responsabile dell' Impianto o suoi incaricati;

X. si impegna ad eseguire e portare a conoscenza del personale impiegato dallo stesso Appaltatore, le condizioni contrattuali sopra descritte ai punti precedenti nonché le prescrizioni e/o disposizioni emesse dal comune di Scafati in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela dell'ambiente, con specifico riferimento al Documento Unico di

Valutazione dei rischi e costi della sicurezza (DUVRI), allegato al presente Capitolato Speciale, per l'adozione delle misure necessarie atte ad eliminare le circostanze nelle quali si verifica un contatto rischioso tra il personale dell' Appaltatore e/o tra il personale di imprese diverse che operano nell'impianto con contratti differenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n.81 ss mm ii. L'Appaltatore è comunque tenuto ad adottare tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza, la tecnica e le norme di legge, sono necessarie per tutelare la integrità fisica e morale dei lavoratori, la sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'ambiente naturale.

L'Appaltatore s'impegna inoltre per tutta la durata del Servizio, fino alla totale estinzione di rapporti, a dare puntuale attuazione a tutti gli obblighi retributivi, assicurativi, assicurativi e previdenziali relativi al personale impiegato, attestando l'assolvimento degli obblighi di legge in materia contributiva, assicurativa e previdenziale. Qualora il comune di scafati, ravvisi inadempienze e/o irregolarità degli obblighi, retributivi, contributivi, assicurativi e previdenziali, le stesse costituiranno grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 del c.c., daranno diritto all'ente di sospendere i pagamenti fintantoché l'Appaltatore non abbia provveduto alla regolarizzazione delle sopra citate inadempienze, fatta comunque salva la facoltà di risolvere il medesimo contratto. Le informazioni fornite all'Appaltatore per lo svolgimento dei servizi richiesti andranno trattate nel rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

L'Appaltatore è tenuto, inoltre, all'osservanza di tutte le disposizioni di legge, regolamenti, norme, ecc., vigenti in materia di pubblici appalti anche se non elencati. Parimenti l'Appaltatore dovrà osservare tutte le norme regolamentari e le disposizioni emanate dalle Autorità Regionali, Provinciali, Comunali e della Pubblica Sicurezza. Resta contrattualmente convenuto che anche se l'osservanza di tali norme e disposizioni comportasse gravami e limitazioni del Servizio, ciò non costituirà alcun diritto contro il comune di Scafati essendosi di ciò tenuto conto nella formazione dei prezzi di cui al presente Capitolato, nonché considerata dall'Appaltatore nella formulazione dell'offerta.

Si impegna altresì che i contatti con il Committente per istruzioni, richieste, interventi, avverranno unicamente tramite i Responsabili individuati e comunicati dalla committenza o dai relativi preposti. Nel caso in cui addetti di Ditte diverse e/o dipendenti degli impianti individuati dovessero trovarsi ad operare nella stessa area di lavoro ovvero l'interazione tra le varie attività possa costituire un elemento negativo ai fini della sicurezza, si darà immediata comunicazione al responsabile dell'impianto e/o preposto e si potrà continuare ad operare solo a condizione che vi sia alcuna interferenza con questi ultimi. La Ditta aggiudicataria sarà ritenuta responsabile dell'operato dei propri dipendenti e pertanto assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati, eventualmente, alle persone ed alle cose tanto della Committenza che di terzi, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. La Ditta aggiudicataria in ogni caso dovrà provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati dal proprio personale. La Ditta aggiudicataria prende visione delle condizioni e delle prescrizioni elencate nel presente documento e dichiara di attenersi alle stesse assumendosene i relativi oneri e responsabilità. La Ditta aggiudicataria dovrà accettare, dandone evidenza al committente, le informative sui rischi specifici relativi ai luoghi di lavoro ed agli impianti ed attrezzature di proprietà di terzi che indicherà, interessati ai lavori e conferma espressamente la completa osservanza degli impegni contenuti nel presente documento. È altresì obbligo della Ditta aggiudicataria rendere edotti i propri lavoratori e/o i lavoratori delle ditte subappaltatrici da Lei utilizzate, dei contenuti del presente documento. Per adempiere alle prestazioni oggetto del presente appalto, la ditta incaricata del servizio si impegna:

- ad avvalersi di proprio personale regolarmente assunto ed operante sotto la sua esclusiva responsabilità; qualora la Committenza accerti che, per l'esecuzione del contratto, la Ditta si è avvalsa di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia, oltre all'applicazione delle previste penalità, provvederà a segnalare il fatto alle autorità competenti ai fini dell'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore;
- a provvedere all'esecuzione dei lavori con personale in possesso dei prescritti requisiti di igiene e sanità, tecnicamente idoneo e di provata capacità;
- a provvedere che detto personale sia di assoluta fiducia e di provata riservatezza;

- ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
- a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi,

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE VERSO IL PERSONALE DIPENDENTE

L'Appaltatore ha l'obbligo di attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nell'ambito dell'appalto, condizioni contributive e retributive non inferiori a quelle sancite dai Contratti Collettivi di Lavoro ed dagli accordi sindacali similari vigenti alla data della offerta, dalle successive variazioni ed, in genere, di ogni altra pattuizione successivamente stipulata e di osservare tutte le norme e prescrizioni dei CCNL e territoriali in vigore per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, assicurazione ed assistenza dei lavoratori stessi.

Tali obblighi vincolano l'impresa appaltatrice, anche se non aderente alle organizzazioni stipulanti o se receda da esse, e la rendono responsabile della loro osservanza, indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'Appaltatore ha l'obbligo, altresì, di continuare ad applicare i suddetti trattamenti anche dopo la scadenza del vigente contratto collettivo e fino alla sua sostituzione.

L'Appaltatore ha l'obbligo, per quanto riguarda il personale dipendente, di esibire su richiesta della stazione appaltante gli originali del libro matricola e del libro paga. Al fine di ovviare alle problematiche connesse con il trattamento dei dati personali dei dipendenti, i libri paga e le buste paga, una volta verificati, verranno immediatamente restituiti, previa annotazione autografa dell'esito del controllo.

In caso d'inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dal comune di Scafati o segnalata dall'Ispettorato del lavoro, l'ente comunicherà all'impresa appaltatrice e all'Ispettorato suddetto l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione dei pagamenti ancora dovuti durante l'esecuzione del Servizio destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. La mancata regolarizzazione degli obblighi attinenti alla tutela dei lavoratori non consentirà di procedere allo svincolo della cauzione prestata a garanzia dell'appalto.

Per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione e assistenza dei propri dipendenti, il comune di Scafati potrà avvalersi della cauzione definitiva di cui al precedente articolo. In alternativa, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'Appaltatore sarà invitato per iscritto dall'ente a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni, scaduti i quali lo stesso si riserverà il diritto di pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del Servizio. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'Appaltatore non può opporre eccezioni al comune di Scafati, né da titolo a risarcimento danni.

L'Appaltatore s'impegna inoltre per tutta la durata del Servizio, fino alla totale estinzione di rapporti, a dare puntuale attuazione a tutti gli obblighi retributivi, assicurativi, assicurativi e previdenziali relativi al personale impiegato, attestando l'assolvimento degli obblighi di legge in materia contributiva, assicurativa e previdenziale.

SICUREZZA DEI LAVORATORI - PROVVEDIMENTI

L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza delle norme disciplinanti la sicurezza sul lavoro e delle responsabilità poste in capo ai datori di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, nel quadro dei propri obblighi di proteggere i lavoratori dai rischi cui sono esposti durante il lavoro.

Conseguentemente l'Appaltatore s'impegna ad osservare e fare osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni, le norme tecniche ed i regolamenti vigenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e per la tutela della salute durante il lavoro. Nel caso in cui il comune di Scafati riscontri la non applicazione delle suddette disposizioni, potrà intervenire a proprio insindacabile giudizio con diversi provvedimenti, quali:

richiamo verbale o scritto all'Appaltatore per mancato rispetto della normativa sulla sicurezza;
sospensione del Servizio;

risoluzione del contratto con l'Appaltatore.

L'Appaltatore non potrà richiedere alcun compenso o indennizzo a causa di tali provvedimenti e l'ente appaltante si riserva, in caso di ripetute inadempienze, di chiedere l'intervento dell'Ispettorato del Lavoro.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

- Rispettare le norme generali per l'accesso agli impianti, che gli stessi formuleranno prima dell'avvio del servizio;
- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza negli impianti (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08);
- rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti d'impianto;
- procedere a passo d'uomo o arrestarsi in caso di aree a visibilità limitata;
- effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli;
- rispettare le zone riservate al passaggio delle macchine e mezzi e quelle riservate ai pedoni, tenendosi a distanza di sicurezza da impianti o macchinari;
- tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra ed, in ogni caso, nel percorrere a piedi le aree aperte al traffico veicolare indossare i DPI ad alta visibilità in dotazione;
- utilizzare le idonee procedure allo scopo di evitare ogni possibile rischio per persone e cose accertandosi che personale estraneo alle operazioni non sia presente nell'area di interferenza;
- prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti;
- nei casi di emergenza e/o incendio e/o evacuazione tutti dovranno attenersi sia alla "procedure per l'evacuazione di emergenza" (allegate al presente documento), che alle disposizioni impartite dal personale addetto alle emergenze e lotta antincendio presente presso la sede;
- individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita;
- Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, segnalatori acustici dei mezzi e delle macchine, ecc.).

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

fase	possibili interferenze	evento/danno	misure di prevenzione e protezione
<p>Accesso agli stabilimenti CCR, R3 R13 ed alle aree di carico dei rifiuti</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: trattasi di viabilità interna di stabilimenti industriali o, comunque, aree aperte al pubblico, ove risultano costantemente in corso attività lavorative di vario genere. Le vie di collegamento presentano andamento tortuoso, obbligato dalla conformazione degli edifici presenti; presentano variazioni di larghezza lungo il percorso, attraversano aree di parcheggio e manovra, possono essere sede di fermata e sosta di automezzi, possono essere sede di transiti e attraversamenti pedonali, possono presentare differente grado di usura e differenti caratteristiche in ragione dei diversi materiali e tempi di realizzazione, complessità di utilizzi, intensità d'uso.</p>	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi - investimenti - urti 	<p>Misure comportamentali:</p> <p>Nelle aree interne procedere a passo d'uomo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - seguire scrupolosamente i percorsi indicati; - rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti; - prestare la massima attenzione durante tutto il percorso; - rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.); - impegnare le aree per la movimentazione/carico dei rifiuti solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; - non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo; - non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio (idranti).



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

Accesso agli stabilimenti CCR, R3 R13 ed alle aree di carico dei rifiuti	Presenza di pedoni	Investimenti Urti	Misure comportamentali: <ul style="list-style-type: none">- prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni;- rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito;- osservare tutte le norme applicabili del codice della strada.- in caso di necessità e nell'eventualità di situazioni di emergenza, contattare il preposto della sede ed attenersi alle disposizioni aziendali da lui impartite;- è interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non coinvolte dalle operazioni di movimentazione e carico dei rifiuti;- negli Stabilimenti è interdetto l'accesso alle eventuali aree dismesse, pericolanti e nelle aree con presenza di impianti tecnologici.
--	--------------------	-------------------	---



A.C.S.E.

Servizi per il Territorio

<p>circolazione e manovre nelle aree interne, agli impianti con automezzi</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none">- automezzi pesanti e automezzi leggeri in transito;- macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.) in servizio;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- mezzi che conferiscono materiali allo stabilimento e all'impianto ed effettuano le operazioni di scarico (o carico);- autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dai responsabili dello stabilimento e/o degli impianti	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi- investimenti- urti	<p>Misure comportamentali:</p> <ul style="list-style-type: none">- nelle aree interne procedere a passo d'uomo;- seguire scrupolosamente i percorsi indicati;- rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti di sede- prestare la massima attenzione durante tutto il percorso- rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.);- in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;- in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.- Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo- Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio (idranti)
---	---	---	--



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

	Presenza di pedoni	Investimenti Urti	Misure comportamentali: <ul style="list-style-type: none">- prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni;- rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito;- osservare tutte le norme applicabili del codice della strada;- in caso di necessita e nell'eventualità di situazioni di emergenza, contattare il preposto della sede ed attenersi alle disposizioni aziendali da lui impartite;- è interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non coinvolte dalle operazioni di movimentazione e carico dei rifiuti;- negli Stabilimenti è interdetto l'accesso alle eventuali aree dismesse, pericolanti e nelle aree con presenza di impianti tecnologici.
spostamento a piedi all'esterno ed all'interno delle strutture fisiche degli impianti	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">automezzi pesanti e automezzi leggeri in transito;- macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio;- automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- mezzi che conferiscono materiali allo stabilimento e all'impianto ed effettuano le operazioni di scarico (o carico);- autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dai responsabili dello stabilimento e/o degli impianti	Investimenti Urti	Misure comportamentali: <ul style="list-style-type: none">- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;- Durante le operazioni eseguite nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità, dotarsi di giubbotto ad alta visibilità;- L'accesso all'interno degli edifici adibiti ad uffici è consentito solo ed esclusivamente per le operazioni relative alla propria identificazione e alla consegna dei documenti di viaggio e/o di lavoro



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

<p>svolgimento delle attività di movimentazione e trasferimento dei rifiuti in aree di impianto oggetto di lavorazioni ed attività s v o l t e contemporaneamente all'interno degli stabilimenti ed aree di carico degli impianti</p>	<p>P r e s e n z a contemporanea di personale delle diverse ditte operanti in loco:</p> <ul style="list-style-type: none">- Personale assegnato all'impianto;- Personale di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- personale addetto alla custodia e vigilanza del sito <p>visitatori preventivamente autorizzati all'accesso.</p>	<p>Incidenti investimenti</p>	<p>Misure comportamentali:</p> <p>Prima di cominciare ad operare, l'appaltatore dovrà aver effettuato il sopralluogo preliminare di cui al testo precedente, per prendere visione delle condizioni tecniche e logistiche di esecuzione dei lavori ed organizzare le proprie attività in modo da consentire il regolare svolgimento delle attività d'impianto ed il transito dei veicoli;</p> <p>Concordare con il referente dell'Ente e degli impianti la pianificazione delle attività in modo da evitare per quanto possibile gli orari di probabile sovrapposizione con altri soggetti autorizzati all'accesso;</p> <p>Prima di procedere alle attività di movimentazione e trasporto dei rifiuti, il personale della Ditta aggiudicataria deve verificare che sussistano tutte le condizioni per compiere in sicurezza le lavorazioni previste;</p> <p>Prima di iniziare ad operare, il preposto/personale della società appaltatrice deve comunicare agli altri preposti le eventuali criticità nello svolgimento del servizio, gli apprestamenti di sicurezza eventualmente necessari, ivi compresa la possibile cantierizzazione dell'area di lavoro;</p> <p>Prima e durante le operazioni, è opportuno che il preposto/personale della società appaltatrice verifichi insieme agli altri preposti che le attività di movimentazione e trasporto dei rifiuti siano compatibili con la normale operatività degli addetti d'impianto. In caso negativo, il preposto deve allontanare gli operai fino al ripristino di condizioni compatibili allo svolgimento in sicurezza delle normali attività di servizio.</p>
---	--	--------------------------------------	--



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

<p>svolgimento delle attività di movimentazione e trasferimento dei rifiuti in aree di impianto oggetto di lavorazioni ed attività s v o l t e contemporaneamente all'interno degli stabilimenti ed aree di carico degli impianti</p>	<p>P r e s e n z a contemporanea di personale delle diverse ditte operanti in loco:</p> <ul style="list-style-type: none">- Personale assegnato all'impianto;- Personale di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- personale addetto alla custodia e vigilanza del sito <p>- visitatori preventivamente autorizzati all'accesso.</p>	<p>incidenti investimenti caduta di oggetti dall'alto</p>	<p>Misure comportamentali: Impegnare le aree di movimentazione/ carico dei rifiuti solo quando queste non sono impegnate da altri soggetti o da altre attività; Qualora il personale della società appaltatrice ravveda la presenza di situazioni di rischio, deve immediatamente mettersi in contatto con il personale dell'Ente e degli impianti di sito e seguirne le indicazioni; Durante lo svolgimento delle fasi operative all'interno delle strutture fisiche, è fatto obbligo al personale dell'appaltatore di indossare i DPI, con particolare riguardo ai Dispositivi ad alta visibilità; In caso di necessità e nell'eventualità di situazioni di emergenza, contattare il preposto della sede ed attenersi alle disposizioni aziendali da lui impartite; E' interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non coinvolte dalle operazioni previste dai servizi di cui al presente affidamento; Negli Stabilimenti è interdetto l'accesso alle aree dismesse, pericolanti e nelle aree con presenza di impianti tecnologici; E' vietato l'uso di macchine, attrezzature e degli impianti tecnologici che non sia stato preventivamente e formalmente autorizzato dal proprietario dello stesso.</p>
---	---	--	---

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiodi c/o Municipio di Scafati (SA) - Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°:29153/2000 - C.C.I.A.A. - 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 - Telefono 081.85.66.497 - Fax 081.85.00.357 - Mail: acse@tin.it - Sito web: www.acsespa.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



A.C.S.E.

Servizi per il Territorio

<p>svolgimento delle attività di movimentazione e trasferimento dei rifiuti in aree di impianto oggetto di lavorazioni ed attività s v o l t e contemporaneamente all'interno degli stabilimenti ed aree di carico degli impianti</p>	<p>P r e s e n z a contemporanea di personale delle diverse ditte operanti in loco:</p> <ul style="list-style-type: none">- Personale assegnato all'impianto;- Personale di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi;- personale addetto alla custodia e vigilanza del sito <p>visitatori preventivamente autorizzati all'accesso</p>	<p>incidenti investimenti caduta di oggetti dall'alto proiezione di materiali solidi e liquidi</p>	<p>Misure comportamentali:</p> <p>Tutti gli accessi agli impianti, per le attività di movimentazione e trasporto, dovranno essere singolarmente concordati, con opportuno anticipo, con lo stesso responsabile d'impianto.</p> <p>Concordare con il referente la pianificazione delle attività in modo da evitare per quanto possibile gli orari di probabile sovrapposizione con le altre attività della sede e con le attività di altri soggetti autorizzati all'accesso.</p> <p>Prima di procedere alle attività di carico dei rifiuti, il personale della Ditta appaltatrice deve verificare che sussistano tutte le condizioni per compiere in sicurezza le lavorazioni previste.</p> <p>Prima di iniziare ad operare, il preposto/personale della società appaltatrice deve comunicare al preposto aziendale le eventuali criticità nello svolgimento del servizio, gli apprestamenti di sicurezza eventualmente necessari, ivi compresa la possibile cantierizzazione dell'area di lavoro.</p> <p>Prima e durante le operazioni di caricamento, è opportuno che il preposto/personale della società appaltatrice verifichi insieme al preposto dell'impianto ed eventualmente dell'Ente che le operazioni di carico dei rifiuti siano compatibili con la normale operatività della sede. In caso negativo, il preposto di dell'ente deve allontanare il personale interferente fino al ripristino di condizioni compatibili allo svolgimento in sicurezza delle normali attività di servizio. Al termine delle attività di carico dei rifiuti all'interno dei cassoni utilizzati per il loro allontanamento, questi dovranno essere chiusi o coperti, attraverso gli obbligatori sistemi di chiusura azionabili da operatore a terra, prima di qualunque loro movimentazione.</p>
---	---	---	---



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

svolgimento delle attività di movimentazione e trasferimento dei rifiuti in aree di impianto oggetto di lavorazioni ed attività s v o l t e contemporaneamente all'interno degli stabilimenti ed aree di carico degli impianti	Contemporaneo svolgimento delle normali attività aziendali	rumorosità ambientale	Misure comportamentali: È fatto obbligo all'appaltatore di dotare i propri lavoratori di DPI specifici nelle aree d'impianto caratterizzate dalla presenza di rumorosità ambientale per la quale è previsto l'impiego di otoprotettori.
svolgimento delle attività di movimentazione e trasferimento dei rifiuti in aree di impianto oggetto di lavorazioni ed attività s v o l t e contemporaneamente all'interno degli stabilimenti ed aree di carico degli impianti	Contemporaneo svolgimento delle normali attività aziendali	agenti biologici	Misure comportamentali: È fatto obbligo all'appaltatore di dotare i propri lavoratori di DPI specifici nelle aree d'impianto caratterizzate dalla potenziale presenza di agenti biologici per la quale è previsto l'impiego di protezioni per le vie respiratorie.
svolgimento delle attività di movimentazione e trasferimento dei rifiuti in aree di impianto oggetto di lavorazioni ed attività s v o l t e contemporaneamente all'interno degli stabilimenti ed aree di carico degli impianti	Superfici calpestabili scivolose per presenza a terra di residui di rifiuti	incidenti scivolamenti e cadute	Misure comportamentali: È fatto obbligo all'esecutore dei lavori di dotare i propri lavoratori di scarpe di sicurezza con suola antiscivolo e puntale e lamina di protezione nelle aree d'impianto con potenziale presenza di residui delle lavorazioni e di rifiuti

<p>svolgimento delle attività di movimentazione e trasferimento dei rifiuti in aree di impianto oggetto di lavorazioni ed attività svolte contemporaneamente all'interno degli stabilimenti ed aree di carico degli impianti.</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: automezzi pesanti e automezzi leggeri in transito; - macchine operatrici (gru, pale meccaniche, carrelli elevatori, spazzatrici, ecc.), in servizio; - automezzi di altre ditte appaltatrici, prestatori d'opera, terzi che effettuano lavori o servizi; - mezzi che conferiscono materiali allo stabilimento e all'impianto ed effettuano le operazioni di scarico (o carico); - autovetture aziendali e/o private preventivamente autorizzate all'accesso dai responsabili dello stabilimento e/o degli impianti</p>	<p>presenza i fumi e gas di scarico</p>	<p>Misure comportamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E fatto obbligo all'esecutore dei lavori di dotare i propri lavoratori di DPI specifici nelle aree di Stabilimento caratterizzate dalla presenza di fumi e gas di scarico per i quali è previsto l'impiego di protezioni per le vie respiratorie - Concordare con il responsabile di sede o suo preposto le modalità per evitare o limitare al massimo le sovrapposizioni tra lavorazioni
---	---	--	--

RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore si assume la completa e diretta responsabilità, ad ogni effetto di legge civile e penale, dell'esecuzione del Servizio a lui affidato.

L'Appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità ed organizzazione, per l'esecuzione delle singole attività di lavoro dovrà organizzare e provvedere alla conduzione del Servizio, nel modo e con il personale e con i mezzi più idonei ed adeguati, nel rispetto delle disposizioni di legge e di contratto.

Per quanto sopra, l'Appaltatore garantisce al Comune di Scafati di essere in possesso di un'adeguata organizzazione imprenditoriale ed esperienza specifica in grado di eseguire il Servizio, nessuno escluso, e di adempiere alle obbligazioni assunte con il presente Contratto.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;



A.C.S.E. Servizi per il Territorio

- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei siti oggetto dei lavori.
- La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, o di prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o di elenco prezzi delle misure di sicurezza del comune di Scafati.
- I costi della sicurezza, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:
 - gli apprestamenti (opere provvisorie):
 - le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
 - i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
 - le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
 - le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri e già computate.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR della committenza (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri). A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per l'appalto in esame, gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sono stati stimati pari ad € 1000,00 (euro mille/00) oltre IVA.

CONCLUSIONI

Le imprese che a seguito di aggiudicazione dell'appalto, hanno la facoltà, di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il presente documento, fornito in fase di pre - gara per consentire ai concorrenti di leggerne e condividerne il contenuto, a seguito di aggiudicazione, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con la Committente e tutte le imprese aggiudicatrici e variamente coinvolte nello svolgimento del servizio.

In caso di approvazione, il presente DUVRI sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nel servizio.

In caso contrario, nell'ambito della riunione di cooperazione e coordinamento organizzata dalla Committente, verrà redatto specifico verbale, all'interno del quale saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni da inserire al presente documento.

Durante la riunione congiunta:

- sarà ufficializzato il nominativo del Direttore di Esecuzione del Contratto (ovvero suoi incaricati), che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte dell'aggiudicatario è tenuto a comunicarle al Responsabile del Procedimento dello specifico appalto;
- sarà ufficializzato il nominativo del Tecnico Responsabile del Prestatore delle imprese aggiudicatrici dello svolgimento del servizio, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al Direttore di Esecuzione del Contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

Con la sottoscrizione del DUVRI così modificato e definito "*dinamico*", l'impresa esecutrice del servizio si impegna a trasmettere i contenuti del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.



Copia del presente documento, che sarà allegato al contratto/ordine, dovrà essere restituito debitamente firmato congiuntamente a tutta la documentazione richiesta in materia di sicurezza lavoro, indicata nella documentazione agli atti di gara.

Timbro e firma datore di lavoro ditta per la Stazione appaltante.

The image shows a circular stamp with the text 'SERVIZI PER IL TERRITORIO - A.C.S.E.' around the perimeter and a starburst emblem in the center. Below the stamp is a handwritten signature in black ink.



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

REGOLAMENTO INTERNO RECANTE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DI ACSE SPA

Articolo 1 - Disposizioni di carattere generale

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini della lettera B4 dell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti di ACSE Spa, di seguito denominata società, sono tenuti ad osservare.
2. Le previsioni del presente Codice sono un adattamento delle norme stabilite dall'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, confluite nel DPR 16.04.2013, n. 62, valide per i dipendenti pubblici, ai dipendenti della società, i quali seppur non rientrando nello status di pubblici dipendenti sono tuttavia titolari di funzione di pubblico servizio.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

1. Il presente codice si applica:

- a. ai dipendenti della società;
- b. ai dipendenti di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, comandati o oggetto di un qualsiasi accordo per la prestazione di lavoro presso la società;
- c. al personale che con qualunque forma negoziale lavorativa o di formazione presti servizio presso la società;
- d. a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo;
- e. ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della società. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, la società inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.

Articolo 3 - Principi generali

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della società. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione di cui è titolare alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153/2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: amministrazione@acsescafati.it - Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art. 2497 e 2497 bis del Codice Civile



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

svolgimento delle attività proprie ed in generale della società deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa/operativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa/operativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 4 - Regali, compensi e altre utilità

1. Il dipendente non chiede, ne' sollecita, per se' o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per se' o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, ne' da soggetti nei cui confronti e' o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto o della propria mansione e funzione.
3. Il dipendente non accetta, per se' o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione della società per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a € 150 (euro centocinquanta), anche sotto forma di sconto.
6. E' vietato categoricamente ed in ogni caso ricevere regali in denaro.
7. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.

Articolo 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153/2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: amministrazione@acsescafati.it - Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Articolo 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a. se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche o ai compiti a lui affidati.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Articolo 7 - Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.
2. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
3. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Articolo 8 - Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nella società. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nella società di cui sia venuto a conoscenza.

Articolo 9 - Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla società secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: amministrazione@acescafati.it - Sito web: www.acescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Articolo 10 - Comportamento nei rapporti privati

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nella società per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine della società.

Articolo 11 - Comportamento in servizio

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo e delle fasi degli interventi operativi, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dalla società. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto della società a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

Articolo 12 - Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dalla società, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario/dipendente o ufficio competente della medesima società. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche o dei compiti assegnati il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dalla società, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.
2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti della società.
3. Il dipendente, svolgendo la sua attività lavorativa in una società che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dalla società stessa anche nelle apposite carte dei servizi.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153/2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: amministrazione@acescafati.it - Sito web: www.acescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

4. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative/operative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico o dell'Ufficio di Segreteria. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della società.
5. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima società.

Articolo 13 - Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi le figure apicali tecniche ed amministrative della società, di seguito denominati per tutti dirigenti.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica alla società le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione di interesse pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio.
4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa/operativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
5. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
6. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche e dei compiti sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
7. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.
8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153/2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: amministrazione@acsescafati.it - Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare.

9. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti della società possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti della società.

Articolo 14 - Contratti ed altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto della società, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, ne' corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, ne' per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui la società abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. Il dipendente non conclude, per conto della società, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 (Contratto concluso mediante moduli o formulari) del codice civile. Nel caso in cui la società concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto della società, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale della società.
5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte la società, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

Articolo 15 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative

1. Vigilano sull'applicazione del presente Codice i dirigenti responsabili di ciascuna struttura.
2. Ai fini dell'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, la società si avvale dell'ufficio procedimenti disciplinari.
3. Le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nel piano di prevenzione della corruzione

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: amministrazione@acescafati.it - Sito web: www.acescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

adottato dalla società, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari proprie, cura l'aggiornamento del codice di comportamento della società, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nella società, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione, se sono figure diverse.

4. Per casi particolari, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012.

Articolo 16 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.
2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio della società di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi (nel caso in cui nella società si applichino più contratti), incluse quelle espulsive.

Articolo 17 - Ufficio procedimenti disciplinari

1. E' costituito presso la società l'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) dei propri dipendenti, per l'applicazione delle sanzioni previste dai CCNL applicati dalla società e dal presente Codice.
2. Fanno parte del presente Ufficio l'impiegato addetto al personale, il responsabile apicale del personale e il direttore generale o il dirigente apicale della società.
3. La procedura seguita per l'applicazione della sanzione disciplinare è quella prevista dall'art. 7 della L. 20.05.1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori) integrata con quelle contenute nei CCNL, applicati dalla società per lo specifico dipendente di rispettiva appartenenza.
4. Il procedimento disciplinare si attiva con la contestazione scritta al dipendente, dei fatti e circostanze, commessi per violazione dei propri doveri d'ufficio e delle disposizioni del presente Codice, segnalati da superiori gerarchici e da qualunque portatore di interessi. La suddetta fase di denuncia è seguita da una fase istruttoria eseguita dal personale amministrativo dell'Ufficio UPD, in cui si produce documentazione probante dei fatti segnalati. Nei casi di impossibilità di reperimento della documentazione probante,

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: amministrazione@acescafati.it - Sito web: www.acescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

l'istruttoria è comunque chiusa nei termini di 30 gg dal ricevimento della segnalazione, e preparata la lettera di contestazione, firmata dal direttore generale.

Articolo 18 - Rapporti in società (art. 46 CCNL Industria Chimica)

1. I rapporti tra i lavoratori ai diversi livelli di responsabilità nell'organizzazione aziendale saranno improntati a reciproca correttezza. Devono fra l'altro essere evitati:
 - comportamenti offensivi a connotazione sessuale, che abbiano la conseguenza di determinare una situazione di disagio della persona cui essi sono rivolti e possano influenzare, esplicitamente o implicitamente, decisioni riguardanti il rapporto di lavoro e lo sviluppo professionale;
 - qualsiasi discriminazione in relazione ad orientamenti che, rientrando nella propria sfera personale, risultino non pregiudizievoli dell'attività lavorativa e della convivenza nei luoghi di lavoro.
2. Nell'esecuzione del lavoro, il lavoratore dipende dai rispettivi superiori, come previsto dall'organizzazione aziendale. La società avrà cura di mettere i lavoratori a conoscenza dell'organizzazione tecnica e disciplinare di fabbrica e di reparto, in modo da evitare possibili equivoci circa le persone dalle quali, oltre che dal superiore diretto, ciascun lavoratore dipenda e alle quali è tenuto a rivolgersi in caso di necessità. In particolare il lavoratore deve:
 - a. osservare l'orario di lavoro ed adempiere alle formalità prescritte dalla società per il controllo delle presenze;
 - b. dedicare attività assidua e diligente al disbrigo delle mansioni assegnategli, osservando le disposizioni impartite dai superiori;
 - c. conservare assoluta segretezza sugli interessi della società; non trarre profitto, con danno della società, da quanto forma oggetto delle mansioni nella società, né svolgere attività contraria agli interessi della produzione aziendale; non abusare, dopo risolto il contratto di lavoro, in forma di concorrenza sleale, delle notizie attinte durante il servizio.
3. In tema di patto di non concorrenza si richiama quanto previsto dall'art. 2125 del codice civile.

Articolo 19 - Inizio e fine del lavoro (art. 47 CCNL Industria Chimica)

1. Il lavoratore deve rispettare l'orario di lavoro comunicato con apposito ordine di servizio, utilizzando il badge magnetico fornito dall'azienda per la rilevazione dell'entrata e dell'uscita dal luogo di lavoro.
2. Al ritardatario il conteggio delle ore di lavoro sarà effettuato a partire da mezz'ora dopo l'orario normale di ingresso nel luogo di lavoro, sempre che il ritardo non superi la mezz'ora stessa.

Articolo 20 - Consegna e conservazione strumenti, utensili, e materiale (art. 48 CCNL Industria Chimica)

1. La società deve fornire al lavoratore quanto occorre per eseguire il suo lavoro.
2. Il lavoratore è responsabile di quanto riceve in regolare consegna e, in caso di licenziamento o di dimissioni, lo deve restituire prima di lasciare il servizio. Qualora non vi provvedesse può essergli addebitato sulle competenze di fine rapporto l'importo relativo a quanto non riconsegnato.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: amministrazione@acsescafati.it - Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

3. E' preciso obbligo del lavoratore di conservare in buono stato le macchine, i personal computer, i telefoni cellulari, gli attrezzi, gli utensili, gli armadietti, i disegni ed in genere gli strumenti di lavoro e tutto quanto è a lui affidato.
4. D'altra parte il lavoratore deve essere messo in grado di conservare quanto consegnatogli; in caso contrario ha diritto di declinare la propria responsabilità informandone tempestivamente, però, la Direzione della società.
5. Il lavoratore risponderà delle perdite e degli eventuali danni agli oggetti in questione che siano imputabili a sua colpa o negligenza; il relativo ammontare verrà trattenuto sulla retribuzione con le norme di cui al precedente articolo 24 del CCNL.
6. Il lavoratore deve utilizzare gli oggetti affidati per finalità esclusivamente lavorative salvo diverse disposizioni aziendali e non può apportare nessuna modifica agli stessi senza autorizzazione. Qualunque utilizzo o modifica arbitraria dà diritto alla società di rivalersi per i danni subiti.
7. Il lavoratore deve interessarsi per far elencare per iscritto gli attrezzi di sua proprietà onde poterli asportare. Il lavoratore non può rifiutare la visita d'inventario che, per ordine della Direzione, venisse fatta a verifica degli oggetti, degli strumenti o utensili affidati.
8. Per le visite personali di controllo si fa rinvio a quanto previsto dall'art. 6 della L. 20 maggio 1970, n. 300.

Articolo 21 - Provvedimenti disciplinari (art. 50 CCNL Industria Chimica)

1. Le infrazioni disciplinari alle norme del presente Codice potranno essere punite, a seconda della gravità delle mancanze, con i provvedimenti seguenti:
 - a. richiamo verbale
 - b. ammonizione scritta
 - c. multa
 - d. sospensione
 - e. licenziamento
3. Per i provvedimenti disciplinari più gravi del richiamo o del rimprovero verbale deve essere effettuata la contestazione scritta al lavoratore con l'indicazione specifica dei fatti costitutivi dell'infrazione.
4. Il provvedimento non potrà essere emanato se non trascorsi otto giorni da tale contestazione, nel corso dei quali il lavoratore potrà presentare le sue giustificazioni. Se il provvedimento non verrà emanato entro gli otto giorni successivi tali giustificazioni si riterranno accolte. Gli otto giorni entro i quali il provvedimento deve essere emanato sono successivi allo scadere dei primi otto e quindi entro sedici giorni dalla contestazione. Il provvedimento deve essere emanato entro sedici giorni dalla contestazione anche nel caso in cui il lavoratore non presenti alcuna giustificazione.
5. Nel caso che l'infrazione contestata sia di gravità tale da poter comportare il licenziamento, il lavoratore potrà essere sospeso cautelativamente dalla prestazione lavorativa fino al momento della comminazione del provvedimento, fermo restando per il periodo considerato il diritto alla retribuzione.
6. La comminazione del provvedimento dovrà essere motivata e comunicata per iscritto.
7. Il lavoratore potrà presentare le proprie giustificazioni anche verbalmente.
8. I provvedimenti disciplinari diversi dal licenziamento potranno essere impugnati dal lavoratore in sede sindacale, secondo le norme contrattuali previste all'art. 65.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153/2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: amministrazione@acescafati.it - Sito web: www.acescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

9. Non si terrà conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.

Articolo 22 - Ammonizioni scritte, multe e sospensioni (art. 51 CCNL Industria Chimica)

1. Incorre nei provvedimenti dell'ammonizione scritta, della multa o della sospensione, il lavoratore:
 - a. che utilizzi in modo improprio gli strumenti di lavoro aziendali (accesso a reti e sistemi di comunicazione, strumenti di duplicazione, ecc.);
 - b. che non osservi le prescrizioni in materia di ambiente e sicurezza;
 - c. che non sia disponibile a frequentare attività formativa in materia di sicurezza;
 - d. che non si presenti al lavoro come previsto dall'art. 37 del CCNL Industri Chimica o abbandoni il proprio posto di lavoro senza giustificato motivo;
 - e. che ritardi l'inizio del lavoro o lo sospenda, o ne anticipi la cessazione senza preavvertire il superiore diretto o senza giustificato motivo;
 - f. che esegua con negligenza il lavoro affidatogli;
 - g. che contravvenga al divieto di fumare, espressamente avvertito con apposito cartello;
 - h. che costruisca entro le officine dell'impresa oggetti per proprio uso, con lieve danno della società stessa;
 - i. che, per disattenzione, procuri guasti non gravi o sperpero non grave di materiale della società, che non avverta subito i superiori diretti di eventuali guasti al macchinario o di eventuali irregolarità nell'andamento del lavoro;
 - j. che effettui irregolare scritturazione o timbratura di cartellino/badge od altra alterazione dei sistemi aziendali di controllo e di presenza;
 - k. che ricorra impropriamente alle vigenti norme (per esempio in materia di malattia, permessi, ecc.) o ne richieda non correttamente l'applicazione vulnerandone la funzione di tutela del lavoratore;
 - l. che in qualunque modo trasgredisca alle norme del CCNL e del Codice o di altri Regolamenti Interni, che commetta mancanze recanti pregiudizio alla persona, alla disciplina, alla morale o all'igiene.
2. La multa non può superare l'importo di 3 (tre) ore di retribuzione.
3. La sospensione dal servizio e dalla retribuzione non può essere disposta per più di tre giorni e va applicata per le mancanze di maggior rilievo.
4. L'importo delle multe non costituenti risarcimento di danni è devoluto a FONCHIM, FASCHIM, alle eventuali istituzioni assistenziali e previdenziali di carattere aziendale o all'Ente di previdenza nazionale.

Articolo 23 - Licenziamento per mancanze (art. 52 CCNL Industria Chimica integrato)

1. Il licenziamento con immediata rescissione del rapporto di lavoro può essere inflitto, con la perdita dell'indennità di preavviso, al lavoratore che commetta gravi infrazioni alla disciplina o alla diligenza nel lavoro o che provochi alla società grave nocumento morale o materiale o che compia azioni delittuose in connessione con lo svolgimento del rapporto di lavoro.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153/2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: amministrazione@acescafati.it - Sito web: www.acescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

2. In via esemplificativa, ricadono sotto questo provvedimento lo seguenti infrazioni:
- a) trascuratezza nell'adempimento degli obblighi contrattuali o di regolamento interno, quando siano già stati comminati i provvedimenti disciplinari di cui all'articolo precedente;
 - b) assenze ingiustificate prolungate oltre 5 (cinque) gg. consecutivi o assenze ingiustificate ripetute per cinque volte in un anno nei giorni seguenti ai festivi o seguenti alle ferie;
 - c) inosservanza del divieto di fumare e delle altre prescrizioni in materia di ambiente e sicurezza quando tali infrazioni siano suscettibili di provocare incidenti alle persone, agli impianti, ai materiali;
 - d) indisponibilità a sottoporsi ai controlli sanitari preventivi e periodici previsti dal programma di sorveglianza sanitaria attuato in applicazione di norme cogenti o accordi sindacali;
 - e) furto o danneggiamento volontario di materiale della società;
 - f) trafugamento di schede di disegni di macchine, di utensili o comunque di materiale illustrativo di brevetti o di procedimenti di lavorazione;
 - g) costruzione, entro le officine della società, di oggetti per uso proprio o per conto di terzi, con danno della società stessa;
 - h) gravi guasti provocati per negligenza al materiale della società;
 - i) abbandono del posto di lavoro che implichi pregiudizio all'incolumità delle persone o alla sicurezza degli impianti; comunque compimento di azioni che implicano gli stessi pregiudizi;
 - j) diverbio litigioso, seguito da vie di fatto, avvenuto nel recinto dello stabilimento e che rechi grave perturbamento alla vita aziendale;
 - k) insubordinazione verso i superiori;
 - l) recidiva nelle mancanze di cui ai punti f), g), i), k) e l) dell'articolo precedente;
 - m) trasmissione o divulgazione di informazioni espressamente ricevute in via riservata e qualificate come tali;
 - n) irregolare scritturazione o timbratura di cartellino/badge od altra alterazione dei sistemi aziendali di controllo e di presenza, effettuate con dolo.
 - o) violazioni dell'articolo 16 del presente regolamento che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4 e, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o delle altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio, 5, comma 2, 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 6, 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 9, primo periodo.

Articolo 24 - Disposizioni finali e abrogazioni

1. La società dà la più ampia diffusione al presente Codice, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail, o affisso



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

alle bacheche dei reparti, in luogo accessibile a tutti ai sensi dell'articolo 7 della Legge 300/1970, a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore della società.

2. La società, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.

Il presente Regolamento è stato approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione del 18/12/2014.

Entrato in vigore il 19/12/2014.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchjade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: amministrazione@acsescafati.it - Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile.

modello "ISTANZA DI PARTECIPAZIONE"

Spett.le ACSE SPA - Scafati

Il sottoscritto:				
nato a	il / /	residente a	via	n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa:				
avente la seguente ragione sociale: <input type="checkbox"/> impresa individuale; <input type="checkbox"/> società cooperative; <input type="checkbox"/> società in nome collettivo; <input type="checkbox"/> società in accomandita semplice; <input type="checkbox"/> società a responsabilità limitata; <input type="checkbox"/> società per azioni; <input type="checkbox"/> altro tipo di società				
codice fiscale del legale rappresentante:				
Con sede legale in:		via	n.	
P. I.V.A.:	Inscr. Alla CCIAA di	al n.	dal / /	
indirizzo al quale inviare le comunicazioni relative al presente appalto (se diverso dalla sede legale):				
tel.	Fax	e-mail		

CHIEDE

di partecipare alla Indagine di mercato ed invito a presentare offerta per l'affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'ex art. 36 comma 2 lett. b) D.Lgs 50/2016 per il servizio di trasporto e smaltimento della frazione umida CER 200108 dei rifiuti urbani della città di Scafati (SA).

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000

1. di partecipare alla gara in qualità di:

<input type="checkbox"/> impresa singola	<input type="checkbox"/> consorzio stabile
<input type="checkbox"/> consorzio tra imprese artigiane	<input type="checkbox"/> consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
<input type="checkbox"/> capogruppo del raggruppamento (1) (2) temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti costituito da: mandatario:..... mandante: mandante:	<input type="checkbox"/> mandante del raggruppamento (1) (2) temporaneo/consorzio ordinario di concorrenti costituito da: mandatario:..... mandante: mandante:

2. di essere stata indicata (2) (5) quale esecutrice dei servizi in quanto consorziata del:

- consorzio stabile:
- consorzio tra imprese artigiane:
- consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro:

3. che il titolare / soci delle s.n.c. / soci accomandatari delle s.a.s. / amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico, socio maggioranza e direttori tecnici (2) **attualmente in carica**, è/sono:

cognome	nome	nato a	il	residenza	Carica rivestita

4. che, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, hanno **rivestito e cessato le cariche (3)**, di cui al precedente punto 3., i seguenti soggetti:

cognome	nome	nato a	il	indirizzo residenza	Carica rivestita

(firma del legale rappresentante) (4)
(o del soggetto legittimato a rappresentarel'impresa)

note

- 1) **Indicare il tipo di raggruppamento che le imprese intendono costituire e la presenza nel raggruppamento di imprese "cooptate".**
- 2) **Cancellare le dizioni che non interessano.**
- 3) **I nominativi dei soggetti attualmente in carica ai punti precedenti non devono essere riprodotti anche in questa sezione qualora alla cessazione abbia fatto seguito l'immediato o contestuale rinnovo.**
- 4) **La firma autografa del legale rappresentante deve essere accompagnata dalla fotocopia del suo documento di identità (in corso di validità). Nel caso di sottoscrizione da parte di un Procuratore dovrà essere allegata procura notarile o copia autenticata della delibera del cda che legittima il sottoscrittore ad impegnare l'impresa nell'offerta..**
- 5) **Solo per le imprese indicate quali esecutrici dei servizi da parte di consorzi. Indicare la denominazione sociale del consorzio**

Modello DICHIARAZIONE REQUISITI
(per titolare impresa, per ogni consorziato e per ogni operatore raggruppato)

Dichiarazione dell'appaltatore ai sensi dell'art.47 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28/12/2000 n.445, ai sensi dell'art. 80 del DLgs 50/2016 ed ai fini della partecipazione alla indagine di mercato ed invito a presentare offerta per l'affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'ex art. 36 comma 2 lett. b) D.Lgs 50/2016 per il servizio di trasporto e smaltimento della frazione umida CER 200108 dei rifiuti urbani della città di Scafati (SA), per ACSE SpA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ alla Via _____
n. _____, in qualità di _____ della ditta _____
con sede legale in _____ alla Via _____
n. _____ Partita Iva _____,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. di non avere nei propri confronti pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al DLgs 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del DLgs 159/2011; (l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, nonché il procuratore negoziante. In tal caso la dichiarazione deve essere estesa anche ai relativi interessati);
3. di non rientrare nei casi previsti dall'art. 38 comma 1 lett. m-ter) per non aver denunciato i reati di concussione ed estorsione all'autorità giudiziaria;
4. dell'inesistenza a proprio carico di provvedimenti sanzionatori di cui al DM 20.04.2012 (Attuazione dell'art. 83-bis, comma 15 del DL 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 06.08.2008, n. 133, in materia di autotrasporto);
5. di non essere stata nei propri confronti pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché del procuratore negoziante. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno

antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata. In tal caso la dichiarazione deve essere estesa anche ai relativi interessati); l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

6. di non trovarsi nella situazione indicata all'art. 67 del DLgs 06.09.2011, n. 159 (codice antimafia);
 7. di aver riportato le seguenti condanne penali con l'indicazione anche di quelle per le quali ha beneficiato della non menzione (riportare tutte le condanne penali subite, a prescindere dalla entità del reato e/o dalla sua connessione con il requisito della moralità professionale, la cui valutazione compete alla stazione appaltante):

8. che per i seguenti soggetti è prodotta da loro stessi apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 inerente i precedenti punti 2, 5 e 6 e secondo il facsimile Mod 2 - D:

Qualifica	Cognome	Nome	Nato a	Il	Indirizzo
Direttore tecnico					
Soci per snc					
Soci accomandatari per sas					
Amministratori muniti di potere di rappresentanza					
Socio unico persona fisica					
Socio di maggioranza persona fisica per società con meno di 4 soci					

9. che i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

cognome	nome	nato a	il	indirizzo residenza	Carica rivestita	Data cessazione



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

10. che per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è prodotta da loro stessi apposita dichiarazione, anche se di tenore negativo, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 inerente i precedenti punti 2 e 6;
11. che per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, in caso di impossibilità a rendere da loro stessi la suddetta dichiarazione sostitutiva (causa decesso, irreperibilità o immotivato rifiuto), per quanto a propria conoscenza (del legale rappresentante) risulta la seguente situazione in merito alle condanne, anche se assenti:
.....
.....
12. che per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara che hanno riportato le seguenti condanne, ai fini della non esclusione dalla gara l'impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata:
.....
.....
13. di non aver nei propri confronti in corso di applicazione la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica), inerenti gli articoli della Sez. III (Responsabilità amministrativa da reato), quali p.e., l'art. 25-septies sulla sicurezza sul lavoro, l'art. 25-undecies, comma 7, sui reati ambientali, nonché ogni altra condanna prevista dall'art. 32-quater del codice penale, come introdotto dall'art. 120 della L. 24.11.1981, n. 689, che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
14. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55;
15. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
16. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate in precedenza da ACSE Spa, e di non avere commesso un errore grave nell'esercizio della attività professionale;
17. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
18. di non aver nell'anno antecedente la data di comunicazione dell'affidamento reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
19. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
20. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.12/03/1999 n.68;

21. di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla L. 12/03/1999, n. 68, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 5, della suddetta norma è:
 inferiore a 15 dipendenti;
22. di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara ai sensi dell'art. 1 bis comma 14 della L. 383/2001 relativo ai piani individuali di emersione del lavoro sommerso;
23. di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del cc con altri concorrenti, consapevoli che la stazione appaltante esclude dalla gara i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi;
24. di trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 cc, con i seguenti concorrenti e di aver formulato autonomamente l'offerta, nonché di aver presentato in apposita busta chiusa inserita nel plico i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta:
.....
.....
25. di aver preso conoscenza del Capitolato Speciale d'appalto, e di tutta la documentazione relativa all'appalto e di accettare, senza riserva alcuna, tutte le prescrizioni, obblighi e condizioni in esso contenuti, con particolare riferimento alle modalità e condizioni esecutive del servizio, nonché di tutte quelle previste nel bando e nel disciplinare di gara;
26. di essere a conoscenza degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010;
27. che i soggetti che detengono la proprietà o il controllo della ditta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del DL 90/2014 convertito dalla L. 114/2014, sono i seguenti:

cognome	nome	nato a	il	indirizzo residenza	% proprietà	% controllo

28. di essere iscritto nell'elenco della Prefettura competente di ai sensi del comma 1 dell'art. 1, comma 52 della L. 190/2012 (White list antimafia), ovvero di aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 29 del DL 90/2014, convertito dalla L. 114/2014;
29. di aver effettuato il pagamento del contributo obbligatorio all'ANAC, per importi a base di gara, maggiori o uguali a € 150.000,00;
30. di aver preso visione del Regolamento interno recante il codice di comportamento dei dipendenti di ACSE Spa, in vigore dal 19.12.2014 e di essere consapevole dell'obbligo di rispettarlo;
31. di non aver rapporti lavorativi o professionali con dipendenti di ACSE Spa che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di ACSE Spa (questo divieto sussiste per tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del DLgs 165/2001);
32. di essere in possesso dei seguenti:



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

Requisiti di idoneità professionale

I soggetti che intendono partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 83, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, devono essere iscritti nel Registro delle Imprese presso la CCIAA della Provincia in cui l'Impresa ha sede con attivazione dei servizi oggetto di appalto o in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE. Inoltre essi devono essere iscritti o aver presentato istanza di iscrizione nella "white list" della Prefettura nella Provincia in cui la ditta ha sede.

Requisiti di capacità economico finanziaria

I soggetti che intendono partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 83, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, devono possedere i seguenti requisiti:

- n. 2 referenze bancarie, attestanti la capacità economica dell'operatore in relazione all'affidamento di che trattasi.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

I soggetti che intendono partecipare alla gara ai sensi dell'art. 83, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, a pena di esclusione, devono possedere i seguenti requisiti di capacità tecnica e professionale:

- avere eseguito per Enti pubblici, nell'anno antecedente la data di pubblicazione della gara servizi identici a quelli in oggetto per un importo pari ad almeno due volte l'importo posto a base di gara di € 212.500
i servizi valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nell'anno antecedente la data di pubblicazione della gara, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente;
- l'iscrizione all'ANGA – cat. 1- sottocategoria D5 – classe C, per trasporto dei rifiuti cod. CER 200108;
- iscrizione al SISTRI per tutti i soggetti obbligati (impianto R3, trasporto, impianto R13);
- avere titolarità o disponibilità di un impianto debitamente autorizzato alle operazioni R13 e/o R3 per il CER 200108; che:
 - o deve essere dotato di impianto di pesa;
 - o deve garantire, attraverso apposita dichiarazione da produrre in sede di gara, la disponibilità al conferimento di tutti i FORSU prodotti sul territorio comunale di scafati nel periodo di affidamento del presente appalto;

E' ammessa la sostituzione dell'impianto di smaltimento/recupero che la I.A. ha indicato in sede di offerta, previa autorizzazione dell'Ente, con precisazione che l'impianto sostitutivo dovrà avere le stesse caratteristiche tecniche di quello indicato in sede di gara.

Garanzia della qualità art. 87, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 - settore di accreditamento EA39 - per attività di servizi di igiene Urbana e/o di nettezza Urbana inerenti la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, lo spazzamento e il trasporto di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi.

Gestione ambientale art. 87 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016 e smi

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso della Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 - serie accreditamento EA39 - per attività di servizi di nettezza Urbana e/o igiene Urbana inerenti la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, lo spazzamento e il trasporto di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi.

li', _____

IL DICHIARANTE

(Si allega copia fotostatica di
un documento di identità)

N.B. Nella compilazione del facsimile di dichiarazione sostitutiva occorre barrare i campi interessati e cancellare i campi non pertinenti.

Modello DICHIARAZIONE ALTRI SOGGETTI
(per socio, direttore tecnico, amministratori muniti di potere di rappresentanza, procuratore negoziante)

Dichiarazione dell'appaltatore ai sensi dell'art.47 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28/12/2000 n.445, ai sensi dell'art. 80 del DLgs 50/2016, ai fini della partecipazione alla gara inerente il servizio biennale a supporto della RD di carta e cartone per ACSE SpA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ alla Via _____
n. _____, in qualità di _____ della ditta _____
con sede legale in _____ alla Via _____
n. _____ Partita Iva _____,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1. di non esser intercorso in una delle condizioni di cui all'art. 80 del DLgs 50/2016 e s.m.i.;
2. di aver riportato le seguenti condanne penali con l'indicazione anche di quelle per le quali ha beneficiato della non menzione (riportare tutte le condanne penali subite, a prescindere dalla entità del reato e/o dalla sua connessione con il requisito della moralità professionale, la cui valutazione compete alla stazione appaltante):

.....
.....

li', _____

IL DICHIARANTE

(Si allega copia fotostatica di
un documento di identità)

MODELLO DICHIARAZIONE RTI/CONSORZI

Dichiarazioni per i raggruppamenti temporanei di imprese(RTI) / consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art.34, comma 1 lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006;

Da inserire nella busta A recante la dicitura Documentazione

Spett. le A.C.S.E. SPA

LE SOTTOSCRITTE IMPRESE

al fine di partecipare alla gara relativa al

DICHIARANO

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

**	RTI/ CONSORZIO ORDINARIO GIA' COSTITUITO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	**	RTI/ CONSORZIO ORDINARIO * NON COSTITUITO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
<input type="checkbox"/>	di essere costituite in raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. d) DLgs 163/2006, giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito in data antecedente alla data di presentazione dell'offerta, almeno con scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/2006	<input type="checkbox"/>	di voler costituire un raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. d) DLgs 163/2006, con l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara si conferirà mandato collettivo speciale con rappresentanza, almeno con scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/2006
<input type="checkbox"/>	di essere costituite in consorzio ordinario di imprese ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. e) DLgs 163/2006, giusto atto di costituzione	<input type="checkbox"/>	di voler costituite un consorzio ordinario ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. e) DLgs 163/2006, con l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara si formalizzerà l'atto costitutivo
<input type="checkbox"/>	RTI orizzontale	<input type="checkbox"/>	RTI orizzontale
<input type="checkbox"/>	RTI verticale	<input type="checkbox"/>	RTI verticale

– che le Imprese costituenti il raggruppamento temporaneo / consorzio ordinario sono:

impresa	denominazione	quota di partecipazione al raggruppamento	Tipo di servizio che Verrà assunto	% della categoria/servizio che verrà assunto
Mandataria				
Mandante				
Mandante				

* L'offerta economica deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno successivamente alla data di presentazione dell'offerta il Raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di imprese:

** Contrassegnare le voci che interessano e annullando le altre.

TIMBRO E FIRMA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTE LE IMPRESE COSTITUENTI IL RAGGRUPPAMENTO / CONSORZIO ORDINARIO CON ALLEGATA COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

MODELLO "CONSORZI"

Dichiarazioni dei consorzi di cui all'art.34, comma 1 lett. b) ed c) del D.Lgs. n. 163/2006;

Da inserire nella busta A recante la dicitura Documentazione

Spett. le A.C.S.E. SPA

Il sottoscritto
Nato a il
In qualità di legale rappresentante del consorzio (15)
Con sede in
P. I.V.A.

Al fine di partecipare alla gara relativa al

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

Che l'impresa _____

Con sede legale in _____ P. I.V.A. _____

aderente al consorzio è stata designata ad eseguire la seguente parte del contratto (16)

Che l'impresa _____

Con sede legale in _____ P. I.V.A. _____

aderente al consorzio è stata designata ad eseguire la seguente parte del contratto (16)

OPPURE (solo per i consorzi stabili):

di eseguire direttamente i servizi attraverso la comune struttura d'impresa.

2016

2015

2014

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acese@inwind.it - Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 c 2497 bis del Codice Civile

➤ Numero imprese socie

➤ Tot. addetti impr. consorziate

IMPRESA AFFIDATARIA:

➤ Ragione sociale:

➤ Sede sociale:

➤ Legale rappresentante:

➤ Partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DATI RELATIVI ALL' IMPRESA AFFIDATARIA:

	2016	2015	2014
➤ Totale dipendenti			
➤ Costo personale dipendente			
➤ Cifra d'affari in lavori			
➤ Valore attrezzatura tecnica			

_____ firma del legale rappresentante

allegare fotocopia documento d'identità

15 -

Specificare il tipo di Consorzio di cui all'art. 34 del DLgs 163/2006.
16 - Specificare quale parte del servizio sarà eseguita dall'impresa.

MODELLO "SCHEDE IDENTIFICAZIONE CONCORRENTE"

CIG .

Da compilare a cura della ditta

(ai sensi dell'art. 79 comma 5-quinquies del DLgs 163/06)

Concorrente	
Indicazione domicilio eletto per comunicazioni	
telefono	
fax	
indirizzo posta elettronica	

Timbro e firma

MODELLO "RICHIESTA DURC"

SCHEDA DATI PREVIDENZIALI CONCORRENTE PER RICHIESTA D'UFFICIO DURC

CIG .

Da compilare a cura della ditta

(ai sensi dell'art. 16-bis, comma 10, DL 29.11.2008, n. 185 convertito in legge 28.01.2009, n. 2)

DATI RICHIESTI	DESCRIZIONE
DITTA CONCORRENTE	
CCNL APPLICATO DALLA DITTA CONCORRENTE	
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
CODICE FISCALE	
SEDE CASSA EDILE (eventuale)	
CODICE DITTA INAIL	
SEDE INAIL	



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

MATRICOLA INPS	
SEDE INPS	

Timbro e firma

MODELLO "COMPAGINE SOCIALE"
(ai sensi dell'art. 38 comma 1 lett. b) e c) DLgs 163/2006)



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

	TIPO DI IMPRESA		SOGGETTI		DATI ANAGRAFICI	RESIDENZA
<input type="checkbox"/>	Individuale	<input type="checkbox"/>	Titolare	NOME COGNOME LUOGO DATA
		<input type="checkbox"/>	Direttore tecnico	NOME COGNOME LUOGO DATA	
<input type="checkbox"/>	snc	<input type="checkbox"/>	Soci	NOMI COGNOMI LUOGHI DATE		
		<input type="checkbox"/>	Direttore tecnico	NOME COGNOME LUOGO DATA		



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

<input type="checkbox"/>	Sas	<input type="checkbox"/>	Soci accomandatari	NOMI COGNOMI LUOGHI DATE		
		<input type="checkbox"/>	Direttore tecnico	NOME COGNOME LUOGO DATA		



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

<input type="checkbox"/>	Srl	<input type="checkbox"/>	Amministratori muniti di Rappresentanza	NOMI COGNOMI LUOGHI DATE		
<input type="checkbox"/>	spa					
<input type="checkbox"/>	consorzio	<input type="checkbox"/>	Direttore tecnico	NOME COGNOME LUOGO DATA		
		<input type="checkbox"/>	Socio unico persona fisica	NOME COGNOME LUOGO DATA		
		<input type="checkbox"/>	Socio di maggioranza Persona fisica per società con meno di 4 soci	NOME COGNOME LUOGO DATA		

MODELLO "INSUSSISTENZA INCOMPATIBILITÀ"

MODELLO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ART. 20 DLGS 39/2013

Oggetto: dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al DLgs 39/2013.

Il sottoscritto, nato a il C.F.:, titolare della ditta, C.F./Partita IVA:iscritta alla CCIA di, REA, ai fini dell'affidamento, da parte di ACSE Spa, società interamente partecipata dal Comune Scafati,

DICHIARA

in relazione al conferimento dell'incarico di cui sopra, che non sussiste alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal DLgs. 8 aprile 2013, n. 39.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DLgs 39/2013, e che ai fini della privacy, la presente sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Scafati,

in fede

.....

Affidamento del servizio di carico, trasporto e smaltimento della frazione umida CER 200108 proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani del comune di Scafati (SA). CIG

MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Da compilare a cura della ditta

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ alla Via _____
n. _____, in qualità di _____ della ditta _____
con sede legale in _____ alla Via _____
n. _____ Partita Iva _____

DICHIARA

- a) Di aver esaminate le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dell'offerta e di aver ritenuto l'offerta stessa remunerativa;
b) Di offrire le seguenti condizioni economiche:

N° Ord.	Descrizione	Valore offerto
(A)	Ribasso Percentuale sul prezzo a base di gara per lo smaltimento della frazione organica CER 200108 valutato in €/ton 170,00 oltre IVA.	Cifre _____ Lettere _____
(B) **	Importo complessivo degli oneri della sicurezza aziendali, comparato e congruo rispetto all'importo offerto per la prestazione oggetto del presente appalto. (art. 86 comma 3-bis e art. 87 comma 4 del DLgs 163/2006, Determinazione avcp n. 3 del 05.03.2008)	Cifre _____ Lettere _____

Timbro della società e firma del legale rappresentante
(o del soggetto legittimato a rappresentare l'impresa*)

- N.B.
- In caso di discordanza tra i valori indicati in cifre e quelli indicati in lettere, sarà considerata valida la quotazione più conveniente per la stazione appaltante.
- La presente offerta economica deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal Rappresentante legale accompagnata dalla copia di un valido documento di identità del sottoscrittore. Nel caso di sottoscrizione da parte di un Procuratore dovrà essere allegata procura notarile o copia autenticata della delibera del cda che legittima il sottoscrittore ad impegnare l'impresa nell'offerta.
- * l'offerta economica deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno successivamente alla data di presentazione dell'offerta il Raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di imprese
- ** Questo costo della sicurezza aziendale attiene agli oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendale, cioè propri dell'impresa, e devono essere indicati dall'impresa concorrente, in fase di offerta, per essere sottoposti, in ogni caso, al giudizio di congruità da parte della stazione appaltante nella fase di aggiudicazione della gara, ai sensi della normativa vigente. Essi sono diversi da quelli da interferenza (DUVRI), i quali sono calcolati dalla stazione appaltante.



Rapporto di Prova rdp 17525066

Pagina 1 di 7

Natura del campione	RIFIUTO UMIDO DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	data RdP 04/01/2018	
		data 29/12/2017	ora 10:00
Richiedente	SERVIZI PER IL TERRITORIO A.C.S.E. SpA Via Melchiate c/o Municipio 84018 SCAFATI (SA)	Ricevimento in laboratorio	29/12/2017 12:00
		Inizio prove	29/12/2017
		fine prove	04/01/2018
Produttore	COMUNE DI SCAFATI Via P. Melchiate , 1 84018 SCAFATI (SA)	n° accettazione	17525066
		Imballo campione	
		stato campione	IDONEO
Luogo del campionamento	CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE Via G. B. Casciello 84018 SCAFATI (SA)		
Campionamento	A CURA DEL NS. TECNICO INCARICATO CIRO GIORDANO		
Consegna in laboratorio	A CURA DEL NS. TECNICO INCARICATO CIRO GIORDANO		
Determinazioni richieste	analisi chimiche		
(*) Norma campionamento	UNI 10902:2013		
Norma di riferimento	D. Lgs. 152/06 e smi D.M. 05/02/1998, D.M. 05/04/2006 n° 186 D.M. 27/09/2010 D.Lgs. 13/01/2003 n° 30 D.Lgs. 27/01/1992 n° 99 Reg. (CE) N. 858/2004 del 29/4/2004 Mod. da Reg. (UE) N. 1342/2014 Reg. (CE) N. 1272/2005 e smi (abr. e mod. in Dir. 87/648/CEE e 1907/06/CE e mod. il Reg. (CE) n. 1907/06) Reg. (UE) N. 1367/2014 del 18/12/2014 Parere ISS prot. 0036653 del 09/09/2010 - Parere ISS 0040832 del 28/09/2011 Decisione 2014/045/SUE del 18/12/2014 che modifica la Dec. 2004/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2006/96/CE	Codice CER attribuito dal produttore del rifiuto	rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 20 01 08

NOTE

Il presente Rapporto di Prova, si riferisce solamente al campione prelevato o presentato al laboratorio per l'analisi. Il laboratorio declina ogni responsabilità nel caso che il rifiuto trasportato e/o smaltito non sia conforme al campione prelevato o presentato e sottoposto a prova.

Il codice CER è stato attribuito dal produttore del rifiuto. Le analisi effettuate sono state commissionate dal richiedente/produttore e sono rivolte esclusivamente ad accertare la pericolosità o meno del rifiuto e non ad attribuirle il codice CER; si declina ogni responsabilità in merito alla completezza dei parametri ricercati.

(*) Le prove contrassegnate con l'asterisco, non rientrano nell'accreditamento Accredia del laboratorio

Tempo di conservazione del campione dopo l'analisi: durata delle determinazioni

I risultati si riferiscono solamente al campione sottoposto a prova

Il presente rapporto non può essere riprodotto se non in forma integrale

Abbreviazioni: U.M. = Unità di misura - LoQ = Limite di Quantificazione - LoD = Limite di determinazione - RdP = rapporto di prova - VR = Valore riscontrato - ND = Non determinato - ADR = accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada - ANAO = metodo analitico sviluppato dal laboratorio Anallisa scari

CARATTERIZZAZIONE DI BASE

Attività che ha prodotto il rifiuto (dichiarato dal produttore)	RACCOLTA RIFIUTI	Classificazione ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06 URBANO b) I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
Fase di lavoro che ha prodotto il rifiuto (dichiarata dal produttore)	RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	
Stato fisico	2 - SOLIDO NON POLVERULENTO	
Colore	VARIEGATO	
Odore	DI MATERIALE PUTRESCIBILE	
Descrizione del campione	RIFIUTI BIODEGRADABILI PROVENIENTI DA MENSE E CUCINE	

Parametro	u.m.	V.R.	LoD	Metodo Analitico
FRAZIONE NON COMPOSTABILE				
* Plastica (oggetti, film, imballaggi, ecc.)	% p/p	1,2	0,1	CTI - UNI 9248 - Allegato A
* Materiale metallico (ferrame ferroso, lastame alluminio, alluminio vario, rame il fili, metallo vario)	% p/p	0,5	0,1	CTI - UNI 9248 - Allegato A
* Materiale tessile e pellame (indumenti, calzature, vestiario, ecc.)	% p/p	0,9	0,1	CTI - UNI 9248 - Allegato A
* Vetro (contenitori, bottiglie, bicchieri)	% p/p	0,7	0,1	CTI - UNI 9248 - Allegato A
* Inerti (sassi, cocci)	% p/p	1,3	0,1	CTI - UNI 9248 - Allegato A
* RUP (pile, batterie, farmaci, ecc.)	% p/p	<LoD	0,1	CTI - UNI 9248 - Allegato A
FRAZIONE COMPOSTABILE				
* Organico Putrescibile	% p/p	93,6	0,1	CTI - UNI 9248 - Allegato A
* Legno	% p/p	0,5	0,1	CTI - UNI 9248 - Allegato A
* Carta e cartone	% p/p	1,3	0,1	CTI - UNI 9248 - Allegato A
* Frazione NON compostabile	%	4,6	0,1	calcolo
* Frazione compostabile	%	95,4	0,1	calcolo

Parametro	U.M.	V.R.	LoD	Concentrazioni Limite Sostanze Pericolose Classi di pericolo	Metodo Analitico
Residuo secco	%	58,4	0,1		UNI EN 14348:2007
Ceneri	%	ND	0,1		CNR IRSA 2 Q 84 Vol 2 1984
* Umidità	%	41,6	0,1		calcolo
pH a 20 °C	unità pH	6,1	0,1		CNR IRSA T Q 84 Vol 3 1986 + APAT CNR IRSA 2080 Mar 28 2003
* Amianto		ND		Classe 1A, H360 - STOT RE 1, H372	AN 010 Rev. 0 2013
* Potere Calorifico Inferiore PCI	Kcal/kg	ND	1		CNR-IRSA Quad. 84 Volume 2 - metodo 4
	KJ/kg TO	ND			
* Punto di infiammabilità	°C	>80	5		UNI EN ISO 2719:2005
* TOC	%	ND	0,5		UNI 1484:1999
* Azoto Ammoniacale N-NH ₃	mg/kg	ND	10		CNR IRSA 7 Q 84 Vol 3 1986
* Azoto nitroso NO ₂ ⁻	mg/kg	ND	10		UNI EN ISO 10304-1:2009
* Azoto nitroso NO ₃ ⁻	mg/kg	ND	10		UNI EN ISO 10304-1:2009
* Cloruri Cl ⁻	mg/kg	ND	10		UNI EN ISO 10304-1:2009

* Solifati SO ₄ ²⁻	mg/kg	ND	10			UNI EN ISO 10304-1:2009
--	-------	----	----	--	--	-------------------------

Parametro Composti Inorganici	U.M.	V.R.	LoQ	Classificazione	Concentrazioni Limite Sostanze Pericolose Classi di pericolo	Metodo Analitico
Alluminio	mg/kg	4,8	0,1			UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Antimonio	mg/kg	<LOQ	0,1	Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H302 - Aquatico Cronico 2, H411	250000(H332-HP) - 250000(H302-HP) - 250000(H411-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Arsenico	mg/kg	<LOQ	0,1	Acute Tox. 3, H331 - Acute Tox. 3, H301 - Aquatico Acute 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H410	350000(H331-HP) - 600000(H301-HP) - 250000(H400-HP) - 250000(H410-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Bario	mg/kg	0,5	0,1	Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H302	225000(H332-HP) - 250000(H302-HP)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Berillio	mg/kg	1,3	0,1	Carc. 1B, H350 - Acute Tox. 2, H330 - Acute Tox. 3, H301 - STOT RE 1, H372 - Eye Irrit. 2, H319 - STOT SE 3, H336 - Skin Irrit. 2, H315 - Skin Sens. 1, H317	10000(H350-HP7) - 50000(H330-HP) - 800000(H301-HP) - 100000(H372-HP) - 200000(H319-HP) - 1500000(H315-HP) - 2000000(H317-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Cadmio	mg/kg	0,8	0,1	Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H302 - Aquatico Acute 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H410	225000(H332-HP) - 250000(H302-HP) - 250000(H400-HP) - 250000(H410-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Calcio	mg/kg	ND	0,1			UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Cobalto	mg/kg	0,2	0,1	Resp. Sens. 1, H334 - Skin Sens. 1, H317 - Aquatico Cronico 4, H413	100000(H334-HP) - 100000(H317-HP) - 250000(H413-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
* Cromo - Cr (VI)	mg/kg	<LOQ	5,0	Carc. 1B, H350 - Skin Sens. 1, H317 - Aquatico Acute 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H410	10000(H350-HP7) - 100000(H317-HP) - 250000(H400-HP) - 250000(H410-HP14)	CRIR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1066 Met. 16
Cromo totale	mg/kg	1,8	0,1			UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Ferro	mg/kg	<LOQ	5,0			UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Manganese	mg/kg	4,4	0,1	STOT RE 2, H373 - Aquatico Cronico 2, H411	100000(H373-HP) - 250000(H411-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Mercurio	mg/kg	<LOQ	0,1	Acute Tox. 3, H331 - STOT RE 2, H373 - Aquatico Acute 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H411	350000(H331-HP) - 1000000(H373-HP) - 250000(H400-HP) - 250000(H411-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Nichel	mg/kg	0,8	0,1	Carc. 2, H351 - Skin Sens. 1, H317	100000(H351-HP7) - 1000000(H317-HP)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Piombo	mg/kg	0,5	0,1	Repr. 1A, H360 - Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H302 - STOT RE 2, H373 - Aquatico Acute 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H410	30000(H360-HP13) - 225000(H332-HP) - 250000(H302-HP) - 1000000(H373-HP) - 250000(H400-HP) - 250000(H410-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Rame	mg/kg	<LOQ	0,1	Acute Tox. 4, H332 - Aquatico Acute 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H410	250000(H332-HP) - 250000(H400-HP) - 250000(H410-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Selenio	mg/kg	0,8	0,1	Acute Tox. 3, H331 - Acute Tox. 3, H301 - STOT RE 2, H373 - Aquatico Acute 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H410	350000(H331-HP) - 600000(H301-HP) - 1000000(H373-HP) - 250000(H400-HP) - 250000(H410-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Sodio	mg/kg	ND	0,1			UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Stagno	mg/kg	0,3	0,1	Skin Corr. 1B, H314 - Aquatico Cronico 3, H412	100000(H314-HP) - 800000(H314-HP) - 250000(H412-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Tallio	mg/kg	<LOQ	0,1	Acute Tox. 2, H330 - Acute Tox. 2, H300 - STOT RE 2, H373 - Aquatico Cronico 4, H413	50000(H330-HP) - 250000(H300-HP) - 1000000(H373-HP) - 250000(H413-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Vanadio	mg/kg	0,8	0,1	Muta. 2, H341 - Repr. 2, H361 - STOT RE 1, H372 - Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H302 - STOT SE 3, H336 - Aquatico Cronico 2, H411	100000(H341-HP11) - 300000(H361-HP10) - 1000000(H372-HP) - 2250000(H332-HP) - 2500000(H302-HP) - 2000000(H336-HP) - 2500000(H411-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013
Zinco	mg/kg	7,2	0,1	Carc. 1A, H350 - Acute Tox. 4, H332 - Skin Sens. 1, H317 - Aquatico Acute 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H410	15000(H350-HP7) - 2500000(H302-HP) - 1000000(H317-HP13) - 250000(H400-HP) - 250000(H410-HP14)	UNI EN 13667:2004 + UNI CEV/TS 16171:2013

Parametro Composti organici alogenati	U.M.	V.R.	LoQ	Classificazione	Concentrazioni Limite Sostanze Pericolose Classi di pericolo	Metodo Analitico
* Clorometano	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Gas 1 Press. Gas, H220 - Carc. 2, H351 - STOT RE 2, H373	100000(H351-HP7) - 1000000(H373-HP)	EPA 8021A:2003 + EPA 8260C:2006
* Vinile Cloruro	mg/kg	<LoQ	0,1	Press. Gas Flam. Gas 1, H220 - Carc. 1A, H350	10000(H350-HP7)	EPA 8021A:2003 + EPA 8260C:2006
* Diclorometano	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 2, H351	100000(H351-HP7)	EPA 8021A:2003 + EPA 8260C:2006
* 1,1-Dicloroetilene	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 1, H224 - Carc. 2, H351 - Acute Tox. 4, H332	100000(H351-HP7) - 2250000(H332-HP)	EPA 8021A:2003 + EPA 8260C:2006
* trans-1,2-Dicloroetilene	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 2, H226 - Acute Tox. 4, H332 - Aquatico Cronico 3, H412	225000(H332-HP) - 250000(H412-HP14)	EPA 8021A:2003 + EPA 8260C:2006



* 1,2-Dicloroetano	mg/kg	<LoQ	0,1	Fiam. Liq. 2, H225 - Carc. 1B, H350 - Acute Tox. 4, H302 - Eye Irrit. 2, H319 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H316	10000(H302-HP7) - 250000(H302-HP8) - 200000(H319-HP9) - 200000(H335-HP5) - 200000(H316-HP4)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* cis-1,2-Dicloroetano	mg/kg	<LoQ	0,1	Fiam. Liq. 2, H225 - Acute Tox. 4, H332 - Aquatico Cronico 3, H412	225000(H332-HP6) - 250000(H412-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Triclorometano (Cloroformio)	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 2, H351 - Acute Tox. 4, H302 - STOT RE 2, H373 - Skin Irrit. 2, H316	10000(H351-HP7) - 250000(H302-HP8) - 100000(H373-HP5) - 200000(H316-HP4)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,1,1-Tricloroetano	mg/kg	<LoQ	0,1	Acute Tox. 4, H332 - Ozono, EU-H050	225000(H332-HP6)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Tetraclorometano	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 2, H351 - Acute Tox. 3, H331 - Acute Tox. 3, H311 - Acute Tox. 3, H301 - STOT RE 1, H372 - Aquatico Cronico 3, H412 - Ozono, EU-H050	10000(H351-HP7) - 25000(H331-HP6) - 160000(H311-HP8) - 800000(H301-HP5) - 10000(H372-HP5) - 250000(H412-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,1-Dicloroetano	mg/kg	<LoQ	0,1	Fiam. Liq. 2, H225 - Acute Tox. 4, H302 - Eye Irrit. 2, H319 - STOT SE 3, H335 - Aquatico Cronico 3, H412	250000(H302-HP8) - 200000(H319-HP9) - 200000(H335-HP5) - 250000(H412-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Tricloroetilene	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 1B, H350 - Muta. 2, H341 - Eye Irrit. 2, H319 - Skin Irrit. 2, H316 - STOT SE 3, H335 - Aquatico Cronico 3, H412	10000(H350-HP7) - 10000(H341-HP11) - 200000(H319-HP9) - 200000(H316-HP4) - 250000(H412-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,2-Dicloropropano	mg/kg	<LoQ	0,1	Fiam. Liq. 2, H225 - Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H302	225000(H332-HP6) - 250000(H302-HP8)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Bromodiclorometano	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Dibromometano	mg/kg	<LoQ	0,1	Acute Tox. 4, H332 - Aquatico Cronico 3, H412	225000(H332-HP6) - 250000(H412-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,3-Dicloropropane	mg/kg	<LoQ	0,1	Fiam. Liq. 3, H228 - Acute Tox. 3, H301 - Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H312 - Eye Irrit. 2, H319 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H316 - Skin Sens. 1, H317 - Aquatico Acuto 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H410	80000(H301-HP5) - 225000(H332-HP6) - 800000(H312-HP8) - 200000(H319-HP9) - 200000(H316-HP4) - 200000(H335-HP5) - 100000(H317-HP13) - 25000(H400-HP10) - 25000(H410-HP11)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,1,2-Tricloroetano	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 2, H351 - Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H312 - Acute Tox. 4, H302	10000(H351-HP7) - 225000(H332-HP6) - 250000(H312-HP8)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Tetracloroetilene (PCE)	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 2, H351 - Aquatico Cronico 2, H411	10000(H351-HP7) - 25000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Clorodibromometano	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,2-Dibromoetano	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 1B, H350 - Acute Tox. 3, H331 - Acute Tox. 3, H311 - Acute Tox. 3, H301 - Eye Irrit. 2, H319 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H316 - Aquatico Cronico 2, H411	10000(H350-HP7) - 250000(H331-HP6) - 180000(H311-HP8) - 800000(H301-HP5) - 200000(H319-HP9) - 200000(H335-HP5) - 250000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Clorobenzene	mg/kg	<LoQ	0,1	Fiam. Liq. 3, H228 - Acute Tox. 4, H332 - Aquatico Cronico 2, H411	225000(H332-HP6) - 250000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Bromoformio	mg/kg	<LoQ	0,1	Acute Tox. 3, H331 - Eye Irrit. 2, H319 - Skin Irrit. 2, H316 - Aquatico Cronico 2, H411	30000(H331-HP6) - 200000(H319-HP9) - 250000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/kg	<LoQ	0,1	Acute Tox. 2, H330 - Acute Tox. 1, H310 - Aquatico Cronico 2, H411	80000(H330-HP6) - 250000(H310-HP8) - 250000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Bromobenzene	mg/kg	<LoQ	0,1	Fiam. Liq. 3, H228 - Skin Irrit. 2, H316 - Aquatico Cronico 2, H411	200000(H316-HP4) - 200000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,2,3-Tricloropropano	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 1B, H350 - Repr. 1B, H360 - Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H312 - Acute Tox. 4, H302	10000(H350-HP7) - 30000(H360-HP10) - 225000(H332-HP6) - 250000(H312-HP8) - 250000(H302-HP8)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 2-Clorotoluene	mg/kg	<LoQ	0,1	Acute Tox. 4, H332 - Aquatico Cronico 2, H411	225000(H332-HP6) - 250000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,3,5-Trimetilbenzene	mg/kg	<LoQ	0,1	Fiam. Liq. 3, H228 - STOT SE 3, H335 - Aquatico Cronico 2, H411	225000(H335-HP5) - 250000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 4-Clorotoluene	mg/kg	<LoQ	0,1	Acute Tox. 4, H332 - Aquatico Cronico 2, H411	225000(H332-HP6) - 250000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,3-Diclorobenzene	mg/kg	<LoQ	0,1	Acute Tox. 4, H302 - Aquatico Cronico 2, H411	250000(H302-HP8) - 250000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,4-Diclorobenzene	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 2, H351 - Eye Irrit. 2, H319 - Aquatico Acuto 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H410	10000(H351-HP7) - 200000(H319-HP9) - 25000(H400-HP10) - 25000(H410-HP11)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,2-Diclorobenzene	mg/kg	<LoQ	0,1	Acute Tox. 4, H302 - Eye Irrit. 2, H319 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H316 - Aquatico Acuto 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H410	250000(H302-HP8) - 200000(H319-HP9) - 20000(H400-HP10) - 25000(H410-HP11)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* 1,2-Dibromo-3-Cloropropano	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 1B, H350 - Muta. 1B, H340 - Repr. 1A, H360 - Acute Tox. 3, H301 - STOT RE 2, H373 - Aquatico Cronico 3, H412	10000(H350-HP7) - 10000(H340-HP11) - 30000(H360-HP10) - 800000(H301-HP5) - 100000(H373-HP5) - 250000(H412-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
1,2,4-Triclorobenzene	mg/kg	<LoQ	0,1	Acute Tox. 4, H302 - Skin Irrit. 2, H319 - Aquatico Acuto 1, H400 - Aquatico Cronico 1, H410	250000(H302-HP8) - 200000(H319-HP9) - 25000(H400-HP10) - 25000(H410-HP11)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008

Parametro	U.M.	V.R.	LoQ	Classificazione	Concentrazioni Limite Sostanze Pericolose Classi di pericolo	Metodo Analitico
* 1,3-Butadiene	mg/kg	<LoQ	0,1	Fiam. Gas 1 Press. Gas, H220 - Carc. 1A, H350 - Muta. 1B, H340	1000(H350-HP7) - 10000(H340-HP11)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008

Rapporto di Prova rdp 17525066

* MTBE (metilterc-butil-etero)	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 2, H225 - Skin Irrit. 2, H315	200000(H16-HP4)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Piombo inorganico	mg/kg	<LoQ	0,1	Repr. 1A, H360 - Acute Tox. 4, H302 - STOT RE 2, H373 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410	30000(H30-HP7) - 220000(H32-HP9) - 2000000(H32-HP9) - 1000000(H373-HP9) - 200000(H400/H410-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Acrilnitrile	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 2, H225 - Caro. 1B, H360 - Acute Tox. 3, H331 - Acute Tox. 3, H311 - Acute Tox. 3, H301 - STOT SE 3, H336 - Skin Irrit. 2, H315 - Eye Dam. 1, H310 - Skin Sens. 1, H317 - Aquatic Chronic 2, H411	10000(H30-HP7) - 30000(H31-HP8) - 100000(H31-HP8) - 60000(H301-HP9) - 2000000(H33-HP9) - 2000000(H36-HP9) - 1000000(H310-HP13) - 1000000(H317-HP13) - 20000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008

Parametro Solventi Aromatici	U.M.	V.R.	LoQ	Classificazione	Concentrazioni Limite Sostanze Pericolose	Metodo Analitico
					Classi di pericolo	
* Benzene	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 2, H225 - Caro. 1A, H360 - Muta. 1B, H340 - STOT RE 1, H372 - Asp. Tox. 1, H304 - Eye Irrit. 2, H310 - Skin Irrit. 2, H315	10000(H32-HP9) - 10000(H34-HP11) - 1000000(H32-HP9) - 1000000(H34-HP11) - 200000(H310/H315-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Toluene	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 2, H225 - Repr. 2, H301 - Asp. Tox. 1, H304 - STOT RE 2, H373 - Skin Irrit. 2, H315 - STOT SE 3, H335	30000(H31-HP8) - 100000(H304/H373-HP9) - 200000(H315-HP14) - 200000(H335-HP9)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Etilbenzene	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 2, H225 - Acute Tox. 4, H332	220000(H32-HP9)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* p-Xilene	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 3, H226 - Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H312 - Skin Irrit. 2, H315	220000(H32-HP9) - 600000(H312-HP9) - 200000(H315-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* m-Xilene	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 3, H226 - Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H312 - Skin Irrit. 2, H315	220000(H32-HP9) - 600000(H312-HP9) - 200000(H315-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* o-Xilene	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 3, H226 - Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H312 - Skin Irrit. 2, H315	220000(H32-HP9) - 600000(H312-HP9) - 200000(H315-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Stirene	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 3, H226 - Acute Tox. 4, H332 - Eye Irrit. 2, H319 - Skin Irrit. 2, H315	220000(H32-HP9) - 200000(H319-HP14) - 200000(H315-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* Cumene	mg/kg	<LoQ	0,1	Flam. Liq. 3, H226 - Asp. Tox. 1, H304 - STOT SE 3, H335 - Aquatic Chronic 2, H411	1000000(H34-HP11) - 2000000(H335-HP9) - 200000(H411-HP14)	EPA 5021A:2003 + EPA 8260C:2008
* BTEX	mg/kg	<LoQ	0,1		5 (limite DM 2700/2010 per diclorato (hard))	CALCOLO

Parametro Idrocarburi Policiclici Aromatici	U.M.	V.R.	LoQ	Classificazione	Concentrazioni Limite Sostanze Pericolose	Metodo Analitico
				(**) Markers di cancerogenicità	Classi di pericolo	
Naftalene	mg/kg	<LoQ	0,1	Caro. 2, H351 - Acute Tox. 4, H302 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410	10000(H351-HP7) - 200000(H302-HP9) - 200000(H400/H410-HP14)	UNI EN 15527:2008
Acenafilene	mg/kg	<LoQ	0,1			UNI EN 15527:2008
Acenaftene	mg/kg	<LoQ	0,1			UNI EN 15527:2008
Fluorene	mg/kg	<LoQ	0,1	Aquatic Chronic 1, H410	2000(H410-HP14)	UNI EN 15527:2008
Fenantrene	mg/kg	<LoQ	0,1	Acute Tox. 4, H302 - Eye Irrit. 2, H310 - STOT SE 3, H336 - Skin Irrit. 2, H315 - Aquatic Chronic 1, H410	220000(H302-HP9) - 200000(H310/H315-HP14) - 2000000(H336-HP9) - 200000(H410-HP14)	UNI EN 15527:2008
Antracene	mg/kg	<LoQ	0,1	Eye Irrit. 2, H310 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H315 - Aquatic Chronic 1, H410	200000(H310-HP14) - 2000000(H335-HP9) - 2000000(H315-HP14) - 200000(H410-HP14)	UNI EN 15527:2008
Fluorantene	mg/kg	<LoQ	0,1	Acute Tox. 4, H302 - Aquatic Chronic 1, H410	200000(H302-HP9) - 200000(H410-HP14)	UNI EN 15527:2008
Pirene	mg/kg	<LoQ	0,1	Aquatic Chronic 1, H410	2000(H410-HP14)	UNI EN 15527:2008
Benzo[a]antracene (**)	mg/kg	<LoQ	0,1	Caro. 1B, H360 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410	10000(H360-HP7) - 20000(H400/H410-HP14)	UNI EN 15527:2008
Criseene (**)	mg/kg	<LoQ	0,1	Caro. 1B, H360 - Muta. 2, H341 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410	10000(H360-HP7) - 100000(H341-HP11) - 200000(H400/H410-HP14)	UNI EN 15527:2008
Benzo[b]fluorantene (**)	mg/kg	<LoQ	0,1	Caro. 1B, H360 - Aquatic Chronic 1, H410	10000(H360-HP7) - 20000(H410-HP14)	UNI EN 15527:2008
Benzo[k]fluorantene (**)	mg/kg	<LoQ	0,1	Caro. 1B, H360 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410	10000(H360-HP7) - 20000(H400/H410-HP14)	UNI EN 15527:2008
* Benzo[e]fluorantene (**)	mg/kg	<LoQ	0,1	Caro. 1B, H360 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410	10000(H360-HP7) - 20000(H400/H410-HP14)	EPA 3650C:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270C:2007
* Benzo[a]pirene (**)	mg/kg	<LoQ	0,1	Caro. 1B, H360 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410	10000(H360-HP7) - 20000(H400/H410-HP14)	EPA 3650C:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270C:2007
Benzo[a]pirene (**)	mg/kg	<LoQ	0,1	Caro. 1B, H360 - Muta. 1B, H340 - Repr. 1B, H360 - Skin Sens. 1, H317 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410	500(H360-HP7) - 10000(H340-HP11) - 30000(H360-HP9) - 1000000(H317-HP13) - 2000000(H400/H410-HP14)	UNI EN 15527:2008
Indeno[1,2,3-cd]pirene	mg/kg	<LoQ	0,1	Caro. 2, H351	10000(H351-HP7)	UNI EN 15527:2008
Benzo[ghi]perilene	mg/kg	<LoQ	0,1	Aquatic Chronic 1, H410	2000(H410-HP14)	UNI EN 15527:2008

Rapporto di Prova rdp 17525066

Dibenzo[a,h]antracene (**)	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 1B, H360 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410	1000(H360-HP7) - 25000(H400/H410-HP14)	UNI EN 15627:2008
* Dibenzo[a,l]pirene	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3550C:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270D:2007
* Dibenzo[a,e]pirene	mg/kg	<LoQ	0,1	Carc. 1B, H350 - Mut. 2, H341	1000(H350-HP7) - 10000(H341-HP11)	EPA 3550C:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270D:2007
* Dibenzo[a,h]pirene	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3550C:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270D:2007
* IPA totali (Σ elenco)	mg/kg	<LoQ	0,1			calcolo

Parametro <i>Policiclobifenili PCB</i>	U.M.	V.R.	LoQ	Classificazione	Concentrazioni Limite Sostanze Pericolose Classi di pericolo	Metodo Analitico	
* PCB-77	mg/kg	<LoQ	0,1	congeneri individuati dall'OMS come diossini-like		EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-81	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-105	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-114	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-118	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-123	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-128	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-158	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-157	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-167	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-169	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-169	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-28	mg/kg	<LoQ	0,1		congeneri significativi dal punto di vista igienico-sanitario		EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007
PCB-52	mg/kg	<LoQ	0,1				EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007
* PCB-95	mg/kg	<LoQ	0,1				EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007
PCB-101	mg/kg	<LoQ	0,1				EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007
* PCB-99	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
PCB-110	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
PCB-151	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-149	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-148	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
PCB-153	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
PCB-138	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
PCB-187	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
PCB-183	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-177	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
PCB-180	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
PCB-170	mg/kg	<LoQ	0,1			EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007	
* PCB-128	mg/kg	<LoQ	0,1		EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007		
PCB-44	mg/kg	<LoQ	0,1		EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007		
* PCB-31	mg/kg	<LoQ	0,1		EPA 3545A:2007 + EPA 8082A:2007		

Rapporto di Prova rdp 17525066

Pagina 7 di 7

* PCB congeneri totali (Σ elenco)	mg/kg	<LoQ		STOT RE 2, H373 - Acuto Acuto 1, H400 - Acuto Cronico 1, H410	1000000-073-HP0 - 200001000-HP10-HP14)	calcolo
-----------------------------------	-------	------	--	---	--	---------

Parametro	U.M.	V.R.	LoQ	Classificazione	Concentrazioni Limite Sostanze Pericolose	Metodo Analitico
Idrocarburi (C ₉ +C ₁₀)					Classi di pericolo	
* Idrocarburi leggeri (C ₉ +C ₁₀)	mg/kg	<LoQ	5	Acuto Cronico 1, H400 - Acuto Cronico 1, H410	200001000-HP14)	EPA 821A:2003 + EPA 851B:2003
Idrocarburi pesanti (C ₁₁ +C ₁₂)	mg/kg	<LoQ	100	Acuto Cronico 2, H411	200001011-HP14) - 600 (DM 2708/2010 per derivati di rifiuti bruci)	UNI EN 14039:2005
* Idrocarburi totali	mg/kg	<LoQ				calcolo

Parametro	U.M.	V.R.	LoD		Valori limite	Metodo Analitico
Parametri di base					Allegato III del D.Lgs. 04/02	
Residuo secco	%	68,4	0,1	PARAMETRI AGRONOMICI		UNI EN 14348:2007
Umidità	%	47,7	0,1			calcolo
* Carbonio Organico	% SS	21,9	0,1		minimo 20	D.M. del 17/09/1999 e s.m.l.
* Fosforo totale	% SS	0,7	0,1		minimo 0,4	D.M. del 24/03/1999 e s.m.l.
* Azoto totale	% SS	2,5	0,1		minimo 1,5	D.M. del 24/03/1999 e s.m.l.
* Potassio totale	% SS	8,4	0,1			D.M. del 24/03/1999 e s.m.l.
* Salmonella	MPN/g SS	assente		PARAMETRI MICROBIOLOGICI	massimo 10 ³	CNR IRSA Q 64 Vol. 1 1993
Cadmio - Cd	mg/kg SS	1,4	0,1	METALLI PESANTI	20	UNI EN 13857:2004 + UNI CEN/TS 16171:2013
Mercurio - Hg	mg/kg SS	<LOD	0,1		10	UNI EN 13857:2004 + UNI CEN/TS 16171:2013
Cromo totale - Cr	mg/kg SS	2,7	0,1			UNI EN 13857:2004 + UNI CEN/TS 16171:2013
Nichel - Ni	mg/kg SS	1,4	0,1		300	UNI EN 13857:2004 + UNI CEN/TS 16171:2013
Piombo - Pb	mg/kg SS	0,9	0,1		750	UNI EN 13857:2004 + UNI CEN/TS 16171:2013
Rame - Cu	mg/kg SS	<LoD	0,1		1000	UNI EN 13857:2004 + UNI CEN/TS 16171:2013
Zinco - Zn	mg/kg SS	12,3	0,1		2500	UNI EN 13857:2004 + UNI CEN/TS 16171:2013

Il Direttore Generale
Per. Ind. D'Antonio Giuseppe

IL DIRETTORE GENERALE
Per. chm. DANILONO GIUSEPPE

Il Responsabile del laboratorio
Dott.ssa De Cola Chiara

DOTT. S.S. DE COLA CHIARA

Segue Allegato

ALLEGATO TECNICO - PARERI ED INTERPRETAZIONI

Classificazione del rifiuto

Allegato III Regolamento (UE) N. 1357/2014: "Caratteristiche di pericolo per i rifiuti"
 Allegato Decisione 2014/955/UE del 18/12/2014: "Elenco di rifiuti - Valutazione e classificazione"
 ADR Classe 9 - Allegato A, Parte 2 (criteri M6-M7), par. 2.2.9.1.10.5
 REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 e s.m.i. relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Caratteristica	Descrizione	Classi e categorie	Indicazioni	Cut-off mg/kg	Valori limite mg/kg
HP4	Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari: rifiuto la cui applicazione può provocare irritazione cutanea o lesioni oculari	Skin corr. 1A	H314	10.000	10.000
		Eye dam. 1	H318	10.000	100.000
		Skin Irrit. 2	H315	10.000	200.000
		Eye Irrit. 2	H319	10.000	200.000

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H314 - Skin corr. 1A	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
Stagno	0,3	0,0				
Somatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H314, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO	

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H318 - Eye dam. 1	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
Acilonitrile	<LoQ	0,0				
Somatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H318, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO	

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H315 Skin Irrit. 2	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	
Berillio	1,3	0,0			1,2,4-Triclorobenzene	<LoQ	0,0
1,2-Dicloroetano	<LoQ	0,0			MTBE (metil-terz-butil-etero)	<LoQ	0,0
Triclorometano (Clorofornio)	<LoQ	0,0			Acilonitrile	<LoQ	0,0
1,1-Dicloroetano	<LoQ	0,0			Benzene	<LoQ	0,0
Tricloroetilene	<LoQ	0,0			Toluene	<LoQ	0,0
1,3-Dicloropropene	<LoQ	0,0			p-Xilene	<LoQ	0,0
1,2-Dibromoetano	<LoQ	0,0			m-Xilene	<LoQ	0,0
Bromofornio	<LoQ	0,0			o-Xilene	<LoQ	0,0
Bromobenzene	<LoQ	0,0			Stirene	<LoQ	0,0
1,4-Diclorobenzene	<LoQ	0,0	H319 Eye Irrit. 2	Fenantrene	<LoQ	0,0	
1,2-Diclorobenzene	<LoQ	0,0		Antracene	<LoQ	0,0	
Somatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con le indicazioni H315/H319, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO		

Caratteristica	Descrizione	Classi e categorie	Indicazioni	Cut-off mg/kg	Valori limite mg/kg
HP5	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione: rifiuto che può causare tossicità specifica per organi bersaglio con un'esposizione singola o ripetuta, oppure può provocare effetti tossici acuti in seguito all'aspirazione.	STOT SE 1	H370		10.000
		STOT RE 2	H371		100.000
		STOT SE 3	H335		200.000
		STOT RE 1	H372		10.000
		STOT RE 2	H373		100.000
		Asp. Tox. 1	H304		100.000

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H304 Asp. Tox. 1	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	
Benzene	<LoQ	0,0					
Toluene	<LoQ	0,0					
Somatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H304, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO		

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H335 STOT SE 3	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	
Berillio	1,3	1,3			1,3,5-Trimetilbenzene	<LoQ	0,0
Vanadio	0,8	0,8			1,2-Diclorobenzene	<LoQ	0,0
1,2-Dicloroetano	<LoQ	0,0			Acilonitrile	<LoQ	0,0
1,1-Dicloroetano	<LoQ	0,0			Toluene	<LoQ	0,0
Tricloroetilene	<LoQ	0,0			Cumene	<LoQ	0,0
1,3-Dicloropropene	<LoQ	0,0			Fenantrene	<LoQ	0,0
1,2-Dibromoetano	<LoQ	0,0			Antracene	<LoQ	0,0
Somatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H335, al netto del cut-off:				2,1	NON PERICOLOSO		

Allegato a rdp 17525066

Pagina 2 di 6

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H372 - STOT RE 1	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
Berillio	1,3	1,3		Tetraclorometano	<LoQ	0,0
Vanadio	0,6	0,6		Benzene	<LoQ	0,0
Sommatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'Indicazione H372, al netto del cut-off:				2,1	NON PERICOLOSO	

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H373 STOT RE 2	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
Manganese	4,4	4,4		Triclorometano (Cloroformio)	<LoQ	0,0
Mercurio	<LoQ	0,0		1,2-Dibromo-3-Cloropropano	<LoQ	0,0
Piombo	0,5	0,5		Piombo tetraetile	<LoQ	0,0
Selenio	0,8	0,8		Toluene	<LoQ	0,0
Tallio	<LoQ	0,0		PCB congenere totali (Σ elenco)	<LoQ	0,0
Piombo tetraetile	<LoQ	0,0				
Sommatoria dei contributi mg/kg delle sostanze ricercate con l'Indicazione H373, al netto del cut-off:				5,7	NON PERICOLOSO	

Caratteristica	Descrizione	Classi e categorie	Indicazioni	Cut-off	Valori limite
HP6	Tossicità acuta: rifiuto che può provocare effetti tossici acuti in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea, o in seguito all'esposizione per inalazione.	Acute Tox.1 (Oral)	H300	1.000	1.000
		Acute Tox. 2 (Oral)	H300	1.000	2.500
		Acute Tox. 3 (Oral)	H301	1.000	50.000
		Acute Tox.4 (Oral)	H302	10.000	250.000
		Acute Tox.1 (Dermal)	H310	1.000	2.500
		Acute Tox.2 (Dermal)	H310	1.000	25.000
		Acute Tox. 3 (Dermal)	H311	1.000	15.000
		Acute Tox.4 (Dermal)	H312	10.000	550.000
		Acute Tox.1 (Inhal.)	H330	1.000	1.000
		Acute Tox.2 (Inhal.)	H330	1.000	5.000
		Acute Tox. 3 (Inhal.)	H331	1.000	35.000
		Acute Tox. 4 (Inhal.)	H332	10.000	225.000

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H300 Acute Tox. 2 (oral)	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
Tallio	<LoQ	0,0				
Sommatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'Indicazione H300, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO	

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H301 Acute Tox. 3 (oral)	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
Arsenico	<LoQ	0,0		1,3-Dicloropropano	<LoQ	0,0
Berillio	1,3	0,0		1,2-Dibromocetano	<LoQ	0,0
Selenio	0,8	0,8		1,2-Dibromo-3-Cloropropano	<LoQ	0,0
Tetraclorometano	<LoQ	0,0	Acritonitrile	<LoQ	0,0	
Sommatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'Indicazione H301, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO	

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H302 Acute Tox. 4 (oral)	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	
Antimonio	<LoQ	0,0		1,2-Dicloropropano	<LoQ	0,0	
Bario	0,5	0,0		1,1,2-Tricloroetano	<LoQ	0,0	
Cadmio	0,8	0,0		1,2,3-Tricloropropano	<LoQ	0,0	
Piombo	0,5	0,0		1,3-Diclorobenzene	<LoQ	0,0	
Rame	<LoQ	0,0		1,2-Diclorobenzene	<LoQ	0,0	
Vanadio	0,8	0,0		1,2,4-Triclorobenzene	<LoQ	0,0	
Zinco	7,2	0,0		Piombo tetraetile	<LoQ	0,0	
1,2-Dicloroetano	<LoQ	0,0		Naftalene	<LoQ	0,0	
Triclorometano (Cloroformio)	<LoQ	0,0		Perantrene	<LoQ	0,0	
1,1-Dicloroetano	<LoQ	0,0		Fluorantene	<LoQ	0,0	
Sommatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'Indicazione H302, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO		

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H310 Acute Tox. 1 (dermal)	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
1,1,2,2-Tetracloroetano	<LoQ	0,0				
Sommatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'Indicazione H310, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO	

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	H311 Acute Tox. 3 (dermal)	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
Tetraclorometano	<LoQ	0,0		Acritonitrile	<LoQ	0,0
1,2-Dibromoetano	<LoQ	0,0				
Sommatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'Indicazione H311, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO	

Allegato a rdp 17525066

Pagina 3 di 6

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg		parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
Cadmio	<LoQ	0,0	H312 Acute Tox. 4 (dermal)	p-Xilene	<LoQ	0,0
1,3-Dicloropropano	<LoQ	0,0		m-Xilene	<LoQ	0,0
1,1,2-Tricloroetano	<LoQ	0,0		o-Xilene	<LoQ	0,0
1,2,3-Tricloropropano	<LoQ	0,0				
Somatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H312, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO	

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg		parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
Berillio	1,3	0,0	H330 Acute Tox. 2 (Inhal.)			
Tallio	<LoQ	0,0				
1,1,2,2-Tetracloroetano	<LoQ	0,0				
Somatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H330, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO	

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg		parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
Arsenico	<LoQ	0,0	H331 Acute Tox. 3 (Inhal.)	1,2-Dibrometano	<LoQ	0,0
Mercurio	<LoQ	0,0		Bromofornio	<LoQ	0,0
Selenio	0,8	0,0		Acetilnitrito	<LoQ	0,0
Tetraclorometano	<LoQ	0,0				
Somatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H331, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO	

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg		parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	
Antimonio	<LoQ	0,0	H332 Acute Tox. 4 (Inhal.)	Clorobenzene	<LoQ	0,0	
Bario	0,8	0,0		1,2,3-Tricloropropano	<LoQ	0,0	
Cadmio	0,8	0,0		2-Clorotoluene	<LoQ	0,0	
Piombo	0,8	0,0		1,3,5-Trimetilbenzene	<LoQ	0,0	
Vanadio	0,8	0,0		Piombo tetraetile	<LoQ	0,0	
1,1-Dicloroetilene	<LoQ	0,0		Etilbenzene	<LoQ	0,0	
trans-1,2-Dicloroetano	<LoQ	0,0		p-Xilene	<LoQ	0,0	
cis-1,2-Dicloroetano	<LoQ	0,0		m-Xilene	<LoQ	0,0	
1,1,1-Tricloroetano	<LoQ	0,8		o-Xilene	<LoQ	0,0	
1,2-Dicloropropano	<LoQ	0,0		Stirene	<LoQ	0,0	
Dibromometano	<LoQ	0,0					
1,3-Dicloropropano	<LoQ	0,0					
1,1,2-Tricloroetano	<LoQ	0,0					
Somatoria dei contributi in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H332, al netto del cut-off:				0,0	NON PERICOLOSO		

Caratteristica	Descrizione	Classi e categorie	Indicazioni	Cut-off mg/kg	Valori limite mg/kg
HP7	Cancerogeno: rifiuto che causa il cancro o ne aumenta l'incidenza.	Carc. 1A	H350		1.000
		Carc. 1B			
		Carc. 2	H361		10.000
		Carc. 1B	H350		markers

parametro	VR mg/kg		parametro	VR mg/kg
Berillio	1,3	H350 Carc. 1A + Carc. 1B	1,2,3-Tricloropropano	<LoQ
Cromo - Cr(VI)	<LoQ		1,2-Dibromo-3-Cloropropano	<LoQ
Zinco	7,2		1,3-Butadiene	<LoQ
Vinile Cloruro	<LoQ		Acetilnitrito	<LoQ
1,2-Dicloroetano	<LoQ		Benzene	<LoQ
Tricloroetilene	<LoQ		Dibenz(a,e)pirene	<LoQ
1,2-Dibromometano	<LoQ			
Il rifiuto è pericoloso se la concentrazione di almeno una delle sostanze elencate, supera il valore limite corrispondente.			NON PERICOLOSO	

parametro	VR mg/kg		parametro	VR mg/kg
Nichel	0,8	H351 Carc. 2	1,1,2-Tricloroetano	<LoQ
Clorometano	<LoQ		Tetracloroetilene (PCE)	<LoQ
Diclorometano	<LoQ		1,4-Diclorobenzene	<LoQ
1,1-Dicloroetilene	<LoQ		Naftalene	<LoQ
Triclorometano (Cloroformio)	<LoQ		Indeni(1,2,3-cd)pirene	<LoQ
Tetraclorometano	<LoQ			
Il rifiuto è pericoloso se la concentrazione di almeno una delle sostanze elencate, supera il valore limite corrispondente.			NON PERICOLOSO	

Allegato a rdp 17525066

Pagina 4 di 6

parametro	VR mg/kg	Limite markers mg/kg		parametro	VR mg/kg	Limite markers mg/kg	
Benzofluorantene (**)	<LoQ	1.000	H350 Carc. 1B	Benzofluorantene (**)	<LoQ	1.000	
Crisene (**)	<LoQ	1.000		Benzofluorene (**)	<LoQ	1.000	
Benzofluorantene (**)	<LoQ	1.000		Benzofluorene (**)	<LoQ	50	
Benzofluorantene (**)	<LoQ	1.000		Dibenzofluorantene (**)	<LoQ	100	
Il rifiuto è pericoloso se la concentrazione di almeno una delle sostanze elencate (markers di carc.), supera il valore limite corrispondente						NON PERICOLOSO	

Caratteristica	Descrizione	Classi e categorie	Indicazioni	Cut-off	Valori limite
HP8	Corrosivo: rifiuto la cui applicazione può provocare corrosione cutanea.	Skin corr. 1A Skin corr. 1B Skin corr. 1C	H314	10.000	50.000

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg		parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
Stagno	0,3	0,0	H314			
Sommarie in mg/kg dei contributi delle sostanze ricercate con l'Indicazione H314, al netto del cut-off: 0,0						NON PERICOLOSO

Caratteristica	Descrizione	Classi e categorie	Indicazioni	Cut-off	Valori limite
HP10	Tossico per la riproduzione: rifiuto che ha effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità degli uomini e delle donne adulti, nonché sullo sviluppo della progenie.	Repr. 1A Repr. 1B Repr. 2	H360 H361		3.000 30.000

parametro	VR mg/kg			parametro	VR mg/kg	
Piombo	0,5	H360 Repr. 1A + Repr. 1B	Piombo tetraacetato Benzofluorene (**)	Piombo tetraacetato	<LoQ	
1,2,3-Tricloropropano	<LoQ			Benzofluorene (**)	<LoQ	
1,2-Dibromo-3-Cloropropano	<LoQ					
Il rifiuto è pericoloso se la concentrazione di almeno una delle sostanze elencate, supera il valore limite corrispondente.						NON PERICOLOSO

parametro	VR mg/kg			parametro	VR mg/kg	
Vanadio	0,8	H361 Repr. 2	Toluene	Vanadio	0,8	
				Tricloroetilene	0,0	
Il rifiuto è pericoloso se la concentrazione di almeno una delle sostanze elencate, supera il valore limite corrispondente.						NON PERICOLOSO

Caratteristica	Descrizione	Classi e categorie	Indicazioni	Cut-off	Valori limite
HP11	Mutageno: rifiuto che può causare una mutazione, ossia una variazione permanente della quantità o della struttura del materiale genetico di una cellula.	Muta. 1A Muta. 1B Muta. 2	H340 H341		1.000 10.000

parametro	VR mg/kg			parametro	VR mg/kg	
1,2-Dibromo-3-Cloropropano	<LoQ	H340 Muta. 1A	Benzene Benzofluorene (**)	Benzene	<LoQ	
1,3-Butadiene	<LoQ			Benzofluorene (**)	<LoQ	
Il rifiuto è pericoloso se la concentrazione di almeno una delle sostanze elencate, supera il valore limite corrispondente.						NON PERICOLOSO

parametro	VR mg/kg			parametro	VR mg/kg	
Crisene (**)	<LoQ	H341 Muta. 2	Vanadio Tricloroetilene	Vanadio	0,8	
Dibenzofluorene (**)	<LoQ			Tricloroetilene	0,0	
Il rifiuto è pericoloso se la concentrazione di almeno una delle sostanze elencate, supera il valore limite corrispondente.						NON PERICOLOSO

Caratteristica	Descrizione	Classi e categorie	Indicazioni	Cut-off	Valori limite
HP13	Sensibilizzante: rifiuto che contiene una o più sostanze note per essere all'origine di effetti di sensibilizzazione per	Skin corr. 1A Skin corr. 1B	H317 H334		100.000

Allegato a rdp 17525066

Pagina 5 di 6

parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg	parametro	VR mg/kg	contributo mg/kg
H317 + H334					
Il rifiuto è pericoloso se la concentrazione di almeno una delle sostanze elencate, supera il valore limite corrispondente.					
NON PERICOLOSO					

Caratteristica	Descrizione	Classi e categoria	Indicazioni	Cut-off	Valori limite
HP14	Ecotossico: rifiuto che presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali.	Aquatic, Acute 1	H400		2.600
		Aquatic, Acute 1	H400		2.600
		Aquatic, Chronic 1	H410		2.600
		Aquatic, Chronic 2	H411		26.000
		Aquatic, Chronic 3	H412		260.000

parametro	VR mg/kg	parametro	VR mg/kg
Arsenico	<LOQ	Piombo tetraetile	<LOQ
Cadmio	0,8	Naftalene	<LOQ
Cromo - Cr (VI)	<LOQ	Benzo(a)antracene (**)	<LOQ
Mercurio	<LOQ	Crisene (**)	<LOQ
Piombo	0,8	Benzo(k)fluorantene (**)	0,0
Rame	<LOQ	Benzene	<LOQ
Selenio	0,8	Toluene	<LOQ
1,3-Dicloropropene	<LOQ	Etilbenzene	<LOQ
1,4-Diclorobenzene	<LOQ	p-Xilene	<LOQ
1,2-Diclorobenzene	<LOQ	Dibenzo(a,h)antracene (**)	<LOQ
1,2,4-Triclorobenzene	<LOQ	PCB congenari totali (E elenco)	<LOQ
		Idrocarburi leggeri (C5-C8)	<LOQ
Somatoria in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H400, al netto del cut-off: 2,1 NON PERICOLOSO			

parametro	VR mg/kg	parametro	VR mg/kg
Arsenico	<LOQ	1,2,4-Triclorobenzene	<LOQ
Cadmio	0,8	Piombo tetraetile	<LOQ
Cromo - Cr (VI)	<LOQ	Naftalene	<LOQ
1,1-Dicloroetilene	<LOQ	Benzo(a)antracene (**)	<LOQ
Mercurio	<LOQ	Crisene (**)	<LOQ
Piombo	0,8	Benzo(k)fluorantene (**)	<LOQ
Rame	<LOQ	Benzo(j)fluorantene (**)	<LOQ
Selenio	0,8	Benzo(e)pirene (**)	<LOQ
Zinco	7,2	Benzo(a)pirene (**)	<LOQ
1,3-Dicloropropene	<LOQ	Dibenzo(a,h)antracene (**)	<LOQ
1,4-Diclorobenzene	<LOQ	PCB congenari totali (E elenco)	<LOQ
1,2-Diclorobenzene	<LOQ	Idrocarburi leggeri (C5-C8)	<LOQ
Somatoria in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H410, al netto del cut-off: 9,3 NON PERICOLOSO			

parametro	VR mg/kg	parametro	VR mg/kg
Antimonio	<LOQ	Bromobenzene	<LOQ
Manganese	4,8	2-Clorotoluene	<LOQ
Mercurio	<LOQ	1,3,5-Trimetilbenzene	<LOQ
Vanadio	0,8	4-Clorotoluene	<LOQ
Tetraclorotilene (PCE)	<LOQ	1,3-Diclorobenzene	<LOQ
1,2-Dibromoetano	<LOQ	Acrolinirile	<LOQ
Clorobenzene	<LOQ	Cumene	<LOQ
Bromofenolo	<LOQ	Idrocarburi pesanti (C10-C40)	<LOQ
1,1,2,2-Tetracloroetano	<LOQ		
Somatoria in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H411, al netto del cut-off: 9,2 NON PERICOLOSO			

parametro	VR mg/kg	parametro	VR mg/kg
trans-1,2-Dicloroetano	<LOQ	Tricloroetilene	<LOQ
cis-1,2-Dicloroetano	<LOQ	Dibromometano	<LOQ
Tetraclorometano	<LOQ	1,2-Dibromo-3-Cloropropano	<LOQ
1,1-Dicloroetano	<LOQ	Stagno	0,3
Somatoria in mg/kg delle sostanze ricercate con l'indicazione H412, al netto del cut-off: 0,3 NON PERICOLOSO			

Allegato a rdp 17525066

Pagina 6 di 6

CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA' PER LA SALUTE UMANA E PER L'AMBIENTE

- sulla base dei valori analitici riscontrati sul campione tal quale (limitatamente ai parametri analizzati scelti sulle indicazioni e notizie fornite dal produttore/richiedente), sulla scorta del ciclo di lavorazione, la natura e la origine dichiarata dal produttore del rifiuto;
- tenendo presente la Dir. 67/548/CEE e s.m.i., aggiornata al 31° ATP (Dir. 2009/2/CE del 15/01/2009);
- tenendo presente la Dec. N. 2014/955/UE e s.m.i. del 18/12/2014 che modifica la decisione 200/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- in base al Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18/12/2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- in base al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il rifiuto risulta:	Classificazione (ai sensi del Reg. (UE) N. 1357/2014 del 18/12/2014)		Classe di pericolosità
	RIFIUTO URBANO NON PERICOLOSO		III
Codifica del campione, attribuita dal produttore del rifiuto - Allegato alla Decisione 2014/955/UE	capitolo	20	rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) (inclusi i rifiuti della raccolta differenziata)
	sub capitolo	20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
	codice CER	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucina e mensa

Il rifiuto può essere inviato ad un idoneo impianto di trattamento regolarmente autorizzato ad accettare tale tipologia.

OPERAZIONI DI RECUPERO

- in base al D.M. 05/02/1998 (così mod. da D.M. n° 188 del 05/04/2006);

Il rifiuto può essere inviato ad un idoneo impianto di recupero così come descritto al punto 16.1.3 del DM 05/02/1998 e s.m.i. - DM 188 del 05/04/2006

Procedura semplificata di recupero, ai sensi del D.M. 05/02/1998, all. 2, sub. 1, così mod. dal DM 188 del 05/04/2006 e s.m.i.	Punto 16	Rifiuti compostabili	
	16.1	tipologia	rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da: a) frazione organica dei rifiuti solidi urbani/ raccolta separatamente (200 130)
	16.1.1	provenienza	I rifiuti di cui al punto 16.1 devono derivare rispettivamente da: a) frazione umida derivante da raccolta differenziata di RBU;
	16.1.2	caratteristiche del rifiuto	I rifiuti di cui al punto 16.1 devono avere rispettivamente le seguenti caratteristiche: a) il rifiuto deve essere costituito unicamente dalla frazione umida separata dalla raccolta degli RBU, esente da rifiuti pericolosi;
	16.1.3	attività e modi di recupero	compostaggio attraverso un processo di trasformazione biologica aerobica della matrice che evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed umificazione della sostanza organica (R3).

Il presente allegato tecnico - pareri ed interpretazioni, è riferito esclusivamente al Rapporto di Prova rdp 17525066

Il Direttore Generale
Per. Ing. ~~Antonio~~ Giuseppe
IL DIRETTORE GENERALE
Per. Ing. DANIELINO GIUSEPPE

Il Responsabile del laboratorio
Dott.ssa De Cola Chiara

LABORATORIO ANALISI AMBIENTALI
DOTT. CHIARA DE COLA
DECEMBERIO 15

fine allegato tecnico - pareri ed interpretazioni